



Primo Piano

Migranti Crisi di Ceuta, l'Italia alza la guardia

**Controlli rafforzati,
arresti e respingimenti.
Piantedosi riferisce
al Comitato
parlamentare:
"Rischi per la
sicurezza, Schengen
resta sospeso"**



Nel giorno in cui Giorgia Meloni rilancia la linea dura sulle espulsioni dei migranti irregolari, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi viene ascoltato dal Comitato parlamentare su Schengen per fare il punto sulla crisi di Ceuta, enclave spagnola investita da un afflusso improvviso di migliaia di persone. Il titolare del Viminale parla di "profili di rischio elevati" per la sicurezza interna, citando possibili movimenti incontrollati di cittadini di Paesi terzi e il pericolo di infiltrazioni radicali, con alcune aree del Marocco considerate storicamente sensibili. Per questo, la sospensione di Schengen resterà in vigore almeno fino al 15 agosto. Da quando sono stati ripristinati i controlli con la Spagna, l'Italia ha effettuato tre arresti e respinto ventuno migranti irregolari. Piantedosi rivendica i risultati del governo: sbarchi in calo, 256 espulsioni per motivi di sicurezza e oltre 5.300 rimpatri nel 2026. Da Madrid, però, il ministro Marlaska esclude rischi terroristici legati alla crisi di Ceuta, assicurando che la cooperazione con il Marocco resta solida. Meloni, intanto, pubblica sui social un video delle ultime espulsioni, ribadendo la linea di fermezza su confini e sicurezza.

ATTENTATO A RANUCCI: L'EX EDITORE SOSTIENE UN'AZIONE "DIMOSTRATIVA". LA PROCURA RESPINGE LA RICHIESTA DI ATTENUAZIONE DELLA MISURA: RESTA L'AGGRAVANTE MAFIOSA

Lavitola resta in carcere Negati gli arresti domiciliari

Valter Lavitola ha raccontato al gip di aver immaginato solo "colpi di pistola al muro" come avvertimento a Sigfrido Ranucci, non un ordigno. Una versione che non convince la procura, mentre il giudice conferma il carcere e l'impianto mafioso dell'inchiesta. La difesa di Valter Lavitola prepara il ricorso al Tribunale del

Riesame dopo il no del gip di Roma alla richiesta di arresti domiciliari. L'imprenditore, detenuto a Rebibbia, è accusato di essere il mandante dell'attentato contro Sigfrido Ranucci. Durante l'interrogatorio Lavitola ha ammesso di aver ordinato l'esplosione, sostenendo di aver agito per aumentare la protezione del giornali-

sta. La difesa ritiene che la confessione e altri elementi emersi giustificano un'attenuazione della misura cautelare. Il gip, però, ha confermato il carcere, valutando persistenti il rischio di inquinamento probatorio e il pericolo di fuga, giudicando inoltre l'ammissione incompleta. Anche la procura ha espresso parere negativo

sui domiciliari. Con l'appello al Riesame, la difesa punta ora a ribaltare la decisione mentre proseguono le indagini sulle dinamiche e sui contatti che avrebbero portato all'attentato. Intanto Salvini attacca il conduttore di Report, alimentando le tensioni politiche attorno al caso.

A pag 3

Rogo partito dalla cucina, cinque squadre dei Vigili del Fuoco in azione per ore. Nessun ferito, ma i danni sono davvero ingenti

Incendio al Rambla Beach Stabilimento devastato Paura sul litorale romano

Fiamme altissime hanno distrutto lo stabilimento Rambla Beach a Ostia, costringendo i Vigili del Fuoco a un intervento massiccio per evitare che il rogo, divampato dalla cucina, raggiungesse le strutture vicine. Nessun ferito, ma il litorale ha vissuto una mattinata di forte apprensione.

A pag 7



**DIVIETO DI
AVVICINAMENTO
LA DONNA HA
TENTATO DI
UCCIDERE IL
CONVIVENTE
CON 4 FENDENTI**

Una lite esplosa per gelosia ha trasformato, nella notte del 18 luglio 2026, un appartamento di Ladispoli nel teatro di un tentato omicidio. Una 28enne è stata raggiunta da una misura cautelare che le impone il divieto di avvicinamento al compagno convivente, un 30enne rimasto gravemente ferito. Secondo la ricostruzione dei Carabinieri, la discussione, iniziata

Ladispoli, accoltella il compagno dopo una lite. Braccialetto elettronico per una 28enne

dopo una cena al ristorante, sarebbe degenerata fino a spingere la donna a impugnare un coltello da cucina e colpire l'uomo con quattro fendenti alla spalla, all'ascella, al gomito e al polso sinistro. Il 30enne, sanguinante, è riuscito a fuggire dal condominio e a raggiungere via Ancona, dove è stato soccorso e trasportato al Policlinico Gemelli: i medici gli hanno diagnosticato 30

giorni di prognosi per ferite penetranti al torace e all'arto superiore. In un primo momento la coppia aveva tentato di depistare le indagini, sostenendo di essere stata aggredita da sconosciuti in strada, versione smentita dai rilievi tecnici, dalle tracce di sangue nel palazzo e dal sequestro del coltello. Messo di fronte alle prove, l'uomo ha ammesso di aver mentito per pro-

teggere la compagna; poco dopo anche la 28enne ha confessato, riconoscendo l'accoltellamento e la pulizia della scena. La gip di Civitavecchia, valutati gli indizi e il rischio di reiterazione, ha disposto il divieto di avvicinamento con distanza minima di 1.000 metri, il divieto assoluto di comunicazione e l'applicazione del dispositivo elettronico di controllo.

Cronaca

Trani, rissa in piazza finisce in tragedia

**Muore accoltellato
18enne di Andria.
In caserma si costituisce
un minorenne**

Una notte di violenza in Piazza Papa Giovanni XXIII si è trasformata in un dramma che ha scosso le comunità di Trani e Andria. Un 18enne andriese, Cosimo Quagliarella, è morto dopo essere stato accoltellato alla schiena durante una rissa tra due gruppi di giovani, uno del posto e l'altro proveniente dalla città vicina. L'allarme è scattato quando il personale sanitario del Pronto Soccorso di Trani ha richiesto l'intervento dei Carabinieri: il ragazzo era arrivato con una grave ferita da arma da taglio. Le sue condizioni sono apparse subito critiche. Dopo le prime cure, è stato trasferito d'urgenza al Pronto Soccorso di Bisceglie, dove è deceduto poco dopo a causa delle lesioni riportate. Secondo una prima ricostruzione, la rissa sarebbe esplosa nella piazza centrale di Trani, in un contesto ancora da chiarire. Le indagini puntano a comprendere dinamica, motivazioni e ruolo dei partecipanti, mentre gli investigatori stanno acquisendo testimonianze e immagini di videosorveglianza della zona. Nelle ore successive alla morte del giovane, un 17enne si è presentato spontaneamente al Comando provinciale dei Carabinieri di Trani. Il minorenne, come anticipato dal Tg1, sarebbe indiziato dell'omicidio e al momento è sottoposto a un lungo e delicato interrogatorio da parte degli inquirenti. La sua posizione è al vaglio della Procura per i Minorenni, che dovrà valutare eventuali misure cautelari.

Roma

Cerveteri è... Sagra dell'Uva e del Vino

**Dal 27 al 30 agosto
60 cantine italiane
e un ospite francese
in Piazza del Vino**

A pag 8

L'allarme del nuovo Indice CESVI 2026: la regione migliora ma resta tra i territori a "elevata criticità". Povertà relazionale, fragilità sociali e servizi insufficienti

Lazio, infanzia più esposta al rischio maltrattamento

Il Lazio rimane una delle regioni italiane dove bambine e bambini risultano maggiormente esposti al rischio di maltrattamento, nonostante alcuni segnali di miglioramento. È il quadro tracciato dalla settima edizione dell'Indice regionale sul maltrattamento e la cura all'infanzia in Italia, elaborato da Fondazione CESVI e presentato a Roma alla presenza di rappresentanti istituzionali, esperti e operatori del settore. Secondo il rapporto, la regione si colloca al 14° posto della graduatoria nazionale, due posizioni in più rispetto alla precedente rilevazione, ma ancora sotto la media italiana per capacità di prevenzione e risposta ai fattori di rischio. Il documento, come si legge nel comunicato, evidenzia che «il Lazio è una delle Regioni italiane dove bambine e bambini sono più esposti al rischio di mal-

trattamento». L'Indice CESVI analizza sei dimensioni fondamentali: vita sicura, cura, lavoro, accesso alle risorse, vita sana e conoscenza. Il Lazio mostra criticità soprattutto nella capacità di condurre una vita sicura, dove si colloca al 17° posto, e nella capacità di cura (15° posto). Particolarmente rilevante il dato sulla percezione del rischio criminalità: il 38,3% delle famiglie liaziali si sente insicuro nella zona in cui vive, seconda percentuale più alta d'Italia dopo la Campania. Un indicatore che incide direttamente sulla qualità della vita dei minori e sulla capacità delle comunità di offrire ambienti protetti. Per queste ragioni, il Lazio rientra nel cluster delle "regioni a elevata criticità", insieme a Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Basilicata, Abruzzo e Campania. Il rapporto conferma una frattura strutturale tra Nord e

Sud. Le regioni settentrionali mostrano reti sociali più solide e servizi più capillari, mentre nel Mezzogiorno – e in parte nel Centro – persistono fragilità economiche e carenze strutturali. I servizi di sostegno alla genitorialità, ad esempio, raggiungono 741 utenti ogni 100.000 abitanti al Nord, contro 322 nel Centro e 271 nel Sud. Una disparità che si riflette sulla capacità dei territori di intercettare precocemente situazioni di rischio. Il focus 2026, intitolato "Generazione Sola", indaga il legame tra maltrattamento e povertà relazionale. CESVI sottolinea che la vulnerabilità non deriva solo dalla mancanza di risorse materiali, ma anche dall'assenza di relazioni significative, adulti di riferimento, spazi sicuri e comunità educanti. Nel documento si legge che «la povertà non è solo mancan-

za di risorse materiali, ma anche carenza o deterioramento di relazioni significative». Bullismo, isolamento, conflitti familiari, precarietà economica e scarsa presenza adulta sono elementi che possono incrinare il benessere dei minori e aumentare il rischio di maltrattamento. Il direttore generale di CESVI, Stefano Piziali, richiama la necessità di superare una logica emergenziale e investire in un sistema stabile e coordinato: «Il maltrattamento all'infanzia è un grave problema sociale e di salute pubblica, che non può essere letto solo come una questione individuale o familiare». Piziali sottolinea l'urgenza di rafforzare le "antenne sociali" - pediatri, insegnanti, operatori - e di costruire banche dati integrate per monitorare l'efficacia degli interventi. Preoccupa, in particolare, l'aumen-



Credits: LaPresse

to del disagio mentale tra i minorenni e la diminuzione dei pediatri di libera scelta. Per contrastare maltrattamento e trascuratezza, CESVI opera con il programma Case del Sorriso, attivo a Bari, Napoli, Siracusa e Milano. Le strutture offrono sostegno psicologico, supporto alla genitorialità, attività educative e spazi sicuri in quartieri segnati da criminalità minorile, dispersione scolastica e povertà educativa. Il comunicato ricorda che «garantire a ogni bambino un ambiente sicuro, relazioni di qualità e opportunità di crescita signifi-

ca costruire una società più equa, coesa e resiliente». Il programma è attivo anche in diversi Paesi del mondo e nelle aree colpite da emergenze umanitarie. L'Indice 2026 conferma la leadership dell'Emilia-Romagna, seguita da Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Le regioni con maggiori criticità restano Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Il Lazio, pur migliorando, resta in una fascia di rischio elevato, con fattori di contesto fragili e servizi ancora insufficienti a compensare le vulnerabilità.

Il rapporto OCSE conferma le difficoltà del SSN

Giuliano (UGL): "Cittadini in fuga verso il privato, così si viola il diritto costituzionale alla salute"

«I dati dell'ultimo Working Paper Ocse fotografano una realtà che come sindacato denunciamo da tempo: il nostro Servizio Sanitario Nazionale è in grande difficoltà e gli italiani sono costretti a ricorrere al privato per curarsi». Lo dichiara in una nota Gianluca Giuliano, Segretario Nazionale della UGL Salute, commentando lo studio "Incentivising patient pathways in outpatient care". Secondo il documento, sebbene l'Italia

abbia un modello basato sul filtro obbligatorio del medico di famiglia (gatekeeping), la carenza di personale e le liste d'attesa infinite trasformano questo meccanismo in un collo di bottiglia. Lo studio analizza anche la compartecipazione alla spesa per le cure ambulatoriali, applicata dal 60% dei Paesi Ocse (22 su 38), rilevando che l'eliminazione dei ticket aumenta l'uso dei servizi del 10-20%, mentre i costi frenano la domanda soprattutto

tra i redditi bassi. L'Italia non prevede pagamento per le cure primarie ma impone un ticket sulla specialistica fino a 36,15 euro, pur garantendo esenzioni per reddito, patologie croniche, disabilità e maternità. «Il diritto alla salute, sancito dall'articolo 32 della Costituzione, viene quotidianamente violato - prosegue Giuliano - perché curarsi è ormai un privilegio economico. Chi ha le risorse o un'assicurazione privata scavalca il pubblico

per avere prestazioni in tempi dignitosi, mentre i malati cronici e le fasce deboli restano intrappolati in un sistema che non garantisce la continuità assistenziale». La UGL Salute evidenzia come il ricorso al privato, stimolato dai disservizi, indebolisca il coordinamento pubblico delle cure. «Non bastano le regole formali - spiega il Segretario Nazionale - se poi il territorio non può rispondere ai bisogni di una popola-

zione anziana. Senza investimenti strutturali sulla medicina generale, sul personale e sulla riduzione dei ticket specialistici, il filtro pubblico diventa un ostacolo anziché una risorsa. Non c'è più tempo da perdere, bisogna potenziare le cure primarie, abbattere i tempi d'attesa e rimettere al centro la protezione dei cittadini e la dignità del lavoro dei professionisti sanitari, unici pilastri capaci di garantire l'universalità del sistema».

L'85,4% degli over 65 convive con almeno una patologia cronica e il 58,3% con due o più malattie, ma solo il 4,9% giudica il proprio stato di salute cattivo o molto cattivo. La fragilità cresce con l'avanzare dell'età fino a interessare il 21% degli over 85. È quanto emerge dal rapporto su fragilità, non autosufficienza e bisogni assistenziali della popolazione senior presentato a Roma dal Fasi, il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i dirigenti d'azienda costituito da Confindustria e Federmanager. Questo studio ha coinvolto circa 1.300 iscritti al Fondo residenti in Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto, con l'obiettivo di analizzare le condizioni di salute, il livello di autonomia e i bisogni assistenziali della popolazione anziana. Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'invecchiamento della popolazione rappresenta una delle principali sfide per il sistema sanitario e per il welfare del nostro

Anziani, studio Fasi: cresce la fragilità con l'età, ma la salute percepita resta positiva

Il rapporto del Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i vertici d'azienda fotografa bisogni e condizioni della popolazione senior

Paese. Se da un lato la percezione della propria salute resta generalmente positiva, dall'altro l'età avanzata si accompagna a un progressivo aumento di fragilità e disabilità. «Con questo studio il Fasi ha scelto di partire dai dati per conoscere più a fondo come cambiano, con l'età, condizioni di salute, autonomia e bisogni assistenziali dei propri iscritti. Gli over 65 rappresentano ormai circa il 36% dei nostri assistiti. Nel nostro microcosmo viviamo già oggi ciò che l'Italia conoscerà sempre più chiaramente nei prossimi decenni. Per questo abbiamo voluto comprendere le necessità dei dirigenti prossimi alla quiescenza o già

in quiescenza e quali interventi programmare. La sanità integrativa non può limitarsi a intervenire quando il bisogno è già manifesto, ma deve contribuire a riconoscere precocemente le condizioni di fragilità e a costruire risposte più appropriate. È questa la sfida che rivolgiamo a Confindustria e Federmanager: prevenire intervenendo anticipatamente, affinché la non autosufficienza sia sempre meno diffusa», così ha dichiarato il presidente del Fasi, Daniele Damele. La raccolta dei dati è avvenuta tramite un questionario standardizzato somministrato soprattutto online e, in parte, per via telefonica. L'indagine ha preso in

esame il livello di autonomia funzionale, le condizioni di fragilità, le principali patologie croniche e i fattori associati alla perdita di autonomia. Dall'indagine è emerso che l'autonomia nelle attività di base della vita quotidiana rimane elevata nella maggior parte degli intervistati. Le prime difficoltà riguardano le attività strumentali più complesse, come la gestione della casa, il bucato, la mobilità esterna e la spesa. Lo studio evidenzia anche che la presenza di più patologie non comporta necessariamente una perdita di autonomia, confermando il ruolo della prevenzione, della continuità assisten-

ziale e di una corretta gestione delle malattie croniche. Quando si rende necessario un supporto nelle attività quotidiane, la famiglia continua ad essere il principale punto di riferimento: circa quattro iscritti su cinque ricevono aiuto da familiari o amici, mentre una quota minoritaria ricorre a forme di assistenza privata. «Il valore della ricerca non risiede soltanto nella fotografia che ci restituisce, ma anche nelle indicazioni operative che emergono per il futuro. Abbiamo individuato tre direttrici sulle quali lavorare: il rafforzamento dell'utilizzo della tecnologia, per raggiungere gli assistiti anche quando non è

possibile garantire una presenza diretta, considerando che il domicilio rappresenta il primo luogo di cura; il potenziamento delle tutele sociosanitarie; l'accrescimento della capacità del Fondo di osservare, misurare e prevedere l'evoluzione dei bisogni. Solo nella misura in cui siamo capaci di misurare e indagare i fenomeni possiamo comprenderli e governarli. I risultati ottenuti sono particolarmente significativi e ci indicano anche la necessità di ampliare progressivamente lo studio, estendendo l'osservazione all'intera popolazione Fasi sul territorio nazionale», ha spiegato il vicepresidente del Fondo, Fabio Pengo. Secondo il Fasi, questi risultati potranno orientare lo sviluppo di servizi dedicati agli over 65, tra cui interventi di prevenzione, teleassistenza, assistenza domiciliare e percorsi di presa in carico personalizzati, oltre a favorire il monitoraggio periodico delle condizioni di fragilità e non autosufficienza su scala nazionale.

L'ex editore non avrebbe mai immaginato una bomba: "Volevo solo spari contro il muro"

Lavitola resta in carcere

Il gip respinge i domiciliari

Nella sua versione, Valter Lavitola non avrebbe mai pensato a un ordigno. L'ex editore, da lunedì nel reparto di alta sicurezza di Rebibbia, sostiene che l'azione intimidatoria contro Sigfrido Ranucci dovesse limitarsi a "quattro o cinque colpi di pistola contro il muro", un gesto dimostrativo, privo - a suo dire - dell'intenzione di provocare danni. È la ricostruzione che ha fornito mercoledì pomeriggio al gip durante l'interrogatorio di garanzia, nel quale ha ammesso di essere il mandante dell'attentato avvenuto lo scorso ottobre davanti all'abitazione del conduttore di Report. Secondo quanto filtra dagli ambienti investigativi, Lavitola non avrebbe protestato quando ha saputo che il gruppo incaricato aveva invece collocato un ordigno rudimentale, capace di danneggiare

le auto parcheggiate sotto casa del giornalista. Anche quella modalità, pur diversa da quella immaginata, sarebbe stata considerata da lui "dimostrativa", un avvertimento utile a far "innalzare il livello di protezione" nei confronti di Ranucci, che riteneva esposto a rischi eccessivi. Una versione che gli inquirenti stanno vagliando con cautela, soprattutto alla luce della contestazione del metodo mafioso, che colloca l'episodio in un contesto di intimidazione strutturata e di rapporti operativi con una presunta rete di esecutori materiali già individuata. A fine giugno, infatti, la procura aveva ottenuto quattro misure cautelari nei confronti di tre uomini e una donna, accusati di aver partecipato alla preparazione e all'esecuzione dell'attentato. Tra i destinatari dell'ordinan-



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

za figura anche Gomes Clesio Tavares, considerato il factotum di Lavitola e l'uomo di collegamento con il gruppo operativo. Tavares sarebbe attualmente in Africa, e i pm capitolini stanno predisponendo l'iter per chiederne l'estradizione. All'indomani dell'interrogatorio, l'avvocato Sergio Cola

aveva chiesto l'attenuazione della misura cautelare, sostenendo che non sussistessero né il pericolo di fuga né il rischio di inquinamento probatorio e che il suo assistito avesse collaborato pienamente. La procura di Roma ha però espresso parere negativo, e il gip ha confermato il carcere. La confessione di

che alcuni di loro possano chiedere di essere ascoltati, aprendo un nuovo fronte nella ricostruzione di un episodio che ha scosso il mondo dell'informazione e riaccessò l'attenzione sulle minacce ai giornalisti.

Salvini: "Ranucci delira, si faccia da parte"

Il caso continua a generare reazioni politiche. Il vicepremier Matteo Salvini, in visita al carcere di Bollate, ha invitato Ranucci a fare "assolutamente" un passo indietro dalla conduzione di Report. Ha parlato di "deliri" e di "accostamenti impropri" del giornalista con figure come Falcone, Borsellino e Moro, attribuendo le sue parole al caldo di questi giorni. Salvini ha aggiunto che, se fosse vero che l'attentato è stato organizzato da "un carissimo amico" di Ranucci per potenziarne la scorta, il conduttore "dovrebbe scegliersi meglio gli amici e non andare in conduzione in Rai". Una dichiarazione destinata ad alimentare ulteriormente il dibattito attorno a una vicenda che intreccia cronaca giudiziaria, tensioni politiche e il ruolo dell'informazione.

Ferragosto, 13 milioni di italiani in viaggio

L'Osservatorio Confturismo/Confcommercio-Swg fotografa le abitudini dei viaggiatori: cresce il turismo "digital", aumentano le esperienze e si moltiplicano le fughe brevi

Saranno 13 milioni gli italiani in viaggio nel periodo di Ferragosto, secondo l'Osservatorio Confturismo-Confcommercio-Swg. Di questi, 9 milioni sceglieranno una vacanza lunga, mentre 4 milioni opereranno per un soggiorno breve. A loro si aggiungono 4,5 milioni di persone che trascorreranno la giornata fuori casa senza pernottare. L'indagine delinea un turismo sempre più frammentato, composto da profili diversi per abitudini, strumenti e aspettative: c'è chi pianifica tutto online, chi resta fedele alle mete tradizionali, chi cerca esperienze da raccontare e chi preferisce suddividere le ferie in più weekend. Tra i cinque gruppi individuati spiccano i "Digital", 18 milioni di viaggiatori con solidità economica superiore alla media. Programmatori seriali di vacanze, si lasciano guidare dai contenuti online: social, travel blogger, recensioni. Per loro il viaggio è soprattutto esperienza, natura, attività immersive, momenti da condividere. Dispongono del budget più alto, 1.389 euro a persona, che consente vacanze su misura e mete ricche di



Credits: AP/LaPresse

stimoli. Il Ferragosto 2026 si conferma così un appuntamento centrale per il turismo nazionale, con numeri robusti e comportamenti che raccontano un'Italia che viaggia molto, in modo diverso, e affida sempre più alle piattaforme digitali la costruzione delle proprie esperienze.

Eclissi osservata senza protezioni

Sette persone ricoverate a Roma con un sospetto danno alla retina

Sette persone si sono presentate al Pronto soccorso dell'Oftalmico di Roma dopo aver osservato l'eclissi solare senza adeguate protezioni, nonostante gli appelli degli oculisti nei giorni precedenti. A confermarlo è il direttore del reparto, Francesco Corasaniti, che parla di casi riconducibili al rischio di maculopatie da eclissi. I pazienti arrivati nelle ultime ore avevano assistito al fenomeno nella Capitale o in provincia, talvolta sotto un cielo parzialmente coperto che potrebbe aver generato una falsa sicurezza. Tre si sono presentati senza sintomi, temendo possibili danni; due hanno sviluppato una sindrome da occhio secco; altri due lamentavano un annebbiamento della vista, già in miglioramento. Corasaniti spiega che i danni alla retina non compaiono subito e richiedono accertamenti come l'OCT nei giorni successivi, perché nei casi più gravi può emergere una vera e propria ustione con la formazione di un "buco nero" nel campo visivo. Alcuni pazienti hanno osservato l'eclissi con semplici occhiali da sole, altri senza alcun filtro: una scelta rischiosa, poiché la luce solare diretta, anche attenuata dalle nuvole, può provocare lesioni permanenti. Il direttore ribadisce che l'assenza di dolore non è un indicatore affidabile e invita chiunque abbia guardato l'eclissi senza protezioni a sottoporsi a visita, ricordando che non tutti sviluppano danni, ma la prudenza resta essenziale.

Esplosione alla ex Simmel di Colleferro

Incendio nel reparto esplosivi, nessun ferito

Il rogo dopo una deflagrazione: vigili del fuoco e carabinieri al lavoro per ore, indagini

Un'esplosione ha scosso ieri pomeriggio lo stabilimento dell'ex Simmel Difesa, oggi Knds Ammo Italy Spa, a Colleferro, in provincia di Roma. La deflagrazione, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stata preceduta da un incendio sviluppatosi all'interno del reparto di pressatura esplosivo, una delle aree più sensibili dell'impianto dedicato alla produzione di munizioni di medio e grosso calibro. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco, impegnati per diverse ore nella messa in sicurezza dell'area, e i carabinieri della compagnia di Colleferro insieme al Nucleo Investigativo di Frascati. Le operazioni si sono concentrate nel settore dove si manipo-

lano materiali ad alto rischio, un comparto che richiede protocolli di sicurezza particolarmente rigidi. Secondo quanto si apprende, non risultano feriti tra i pochi dipendenti presenti ieri nello stabilimento. Nessuno mancherebbe all'appello, elemento che ha permesso ai soccorritori di concentrarsi esclusivamente sul contenimento dell'incendio e sulla verifica delle condizioni strutturali del reparto coinvolto. La Knds Ammo Italy Spa, controllata dal 2014 dalla francese Knds France e parte del gruppo europeo Knds, rappresenta uno dei poli industriali più rilevanti nel settore delle munizioni. L'incidente ha immediatamente attivato le procedure investigative:



i carabinieri stanno raccogliendo elementi per ricostruire l'origine del rogo e della successiva esplosione, valutando eventuali criticità nei processi produttivi o nei sistemi di sicurezza. Le verifiche proseguiranno nelle prossime ore, mentre l'azienda resta sotto osservazione per accertare l'entità dei danni e le condizioni di ripristino del reparto coinvolto. Un episodio che riporta l'attenzione sulla delicatezza delle lavorazioni legate agli esplosivi e sulla necessità di mantenere standard di sicurezza elevatissimi in impianti di questo tipo.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



Dalla tundra russa alla Silicon Valley:

la nuova corsa dei potenti a sfidare la morte

In Siberia, tra le tradizioni sciamaniche della Tuva e le atmosfere quasi mitiche delle steppe, il presidente russo Vladimir Putin si muove con una naturalezza sorprendente, come se cercasse qualcosa che va oltre la politica. Negli ultimi anni, attorno a lui si è consolidato un racconto insistente: consultazioni con guaritori locali, rituali ancestrali, l'idea che la longevità non sia solo una questione medica ma anche simbolica, spirituale. Un modo per proiettare la propria figura oltre il limite biologico che nessun potere può ignorare. Eppure questa dimensione quasi arcaica convive con un'altra, diametralmente opposta: quella dei laboratori ultramoderni finanziati dal Cremlino. Nei corridoi asettici dove si lavora su cellule staminali, organi biostampati e tecnologie per rallentare l'invecchiamento, la Russia ha avviato programmi milionari guidati da scienziati vicinissimi al presidente. Tecnici, genetisti, ricercatori: tutti impegnati a capire se l'invecchiamento può essere modificato, rallentato, forse un giorno invertito. Da qui, la famosa conversazione captata per caso durante una parata a Pechino, quando Putin e Xi Jinping, a microfoni aperti, parlavano con naturalezza di organi rigenerabili e di una vita umana che potrebbe spingersi fino a 150 anni. Non una fantasia, ma un obiettivo politico. Dall'altra parte del pianeta, sotto il sole perenne della California, il tono è completamente diverso, ma l'ossessione è la stessa. Nelle sale luminose di Palo Alto, dove i fonda-



Credits: LaPresse/AP

tori di startup si muovono tra lavagne digitali e grafici colorati, la vecchia idea di sconfiggere la morte è diventata un business. Jeff Bezos investe in laboratori che studiano la riprogrammazione cellulare, quel processo che consente di ringiovanire cellule ormai anziane riportandole indietro nel tempo. Sam Altman, il volto pubblico dell'intelligenza artificiale, ha messo un pezzo del suo patrimonio in un'impresa che punta a estendere la vita umana di dieci anni o più. Brian Armstrong, fondatore di una delle principali piattaforme di criptovalute, ha scelto di sostenere progetti che tentano di intervenire sull'epigenoma, la complessa tastiera chimica che regola il funzionamento dei nostri geni. In Silicon Valley non ci sono sciamani né tradizioni secolari: ci sono investitori, algoritmi, modelli predittivi, laboratori che sembrano usciti da un film. E soprattutto c'è una convinzione: che



l'invecchiamento sia una malattia come le altre. Che il corpo umano, se studiato con le tecnologie giuste, possa essere riparato come un software che si aggiorna. Il sogno, qui, non è vivere per sempre, ma vivere abbastanza a lungo per vedere la prossima rivoluzione tecnologica. Sia in Russia che in California, però, la scienza procede con una cautela che contrasta con gli annunci roboanti. Gli studi più promettenti, come la riprogrammazione cellulare o la ricerca sulle molecole che eliminano le cellule senescenti, restano per ora confinati nei laboratori o in trial clinici molto limitati. Funzionano sui topi, a volte su scimmie, raramente sull'uomo. E soprattutto non sono privi di rischi: se si ringiovanisce troppo una cellula, questa può perdere identità, diventare tumorale, trasformarsi da promessa in minaccia. Ma ai piani alti del potere, queste incertezze non sembrano frenare

l'entusiasmo. Se in Russia la longevità diventa un'estensione biologica dell'autorità politica, nella Silicon Valley diventa uno strumento di leadership economica. Nel mezzo, tra sciamani e venture capitalist, resta una questione enorme: che cosa succede se davvero, un giorno, avremo terapie capaci di aggiungere decenni di vita in buona salute? Chi potrà permetterselo? Chi ne trarrà vantaggio per primo? La domanda non è filosofica, è sociale. Se le prime cure funzioneranno, saranno costose, sperimentali, limitate. Nelle mani di pochi. Il rischio è evidente: una società in cui miliardari e leader politici vivono più a lungo, mentre il resto del mondo aspetta che i prezzi scendano, come accadde con i computer o con il DNA sequenziato. Il paradosso è che gli scienziati seri non parlano quasi mai di immortalità. Parlano di healthspan, la durata della vita passata in salute. Non dicono "vivere per sempre", dicono "vivere meglio". Uscire dalla vecchiaia come la conosciamo: quella fatta di vent'anni finali trascorsi tra ospedali, fragilità, perdita di autonomia. Se la ricerca anti-aging riuscirà anche solo a tagliare a metà questo periodo, la rivoluzione sarà immensa. Eppure, nelle tundre russe come nelle startup californiane, l'immortalità continua a essere una parola magnetica. Una promessa, un orizzonte, una tentazione. Forse perché, per chi detiene il potere, l'idea di un limite invalicabile è quasi un affronto. La morte, in fondo, è l'unica cosa che non si può controllare.

Quando Viking Libra salperà nel 2026, non sarà solo un'altra nave da crociera pronta a solcare il Mediterraneo o i fiordi nordici. Sarà, di fatto, il primo grande esperimento concreto di navigazione alimentata a idrogeno nel settore crocieristico, un settore che negli ultimi anni è diventato uno dei bersagli principali delle critiche ambientali. Non sarà una nave a emissioni zero ma sarà la dimostrazione più avanzata di ciò che oggi la tecnologia può fare per trasformare un comparto tra i più difficili da decarbonizzare. A vederla da fuori, Viking Libra potrebbe sembrare una nave come tante: linee eleganti, dimensioni medie, un design che segue la tradizione sobria della compagnia scandinava. Ma è sotto i ponti che si nasconde la differenza. All'interno delle sale macchine, accanto ai sistemi tradizionali, è stato installato un impianto a idrogeno liquido che alimenta celle a combustibile in grado di generare fino a 6 megawatt di potenza. È la prima volta che una nave da crociera integra un sistema di questo tipo in un'unità progettata per essere operativa ogni giorno, con quasi mille passeggeri a bordo. Il funzionamento è sorprendentemente semplice nella teoria, molto complesso nella pratica. L'idrogeno viene trasportato in forma liquida, conservato in container termici speciali, e utilizzato dalle celle a combustibile per produrre elettricità. La reazione chimica è pulita: niente fumo, niente combustione, solo vapore acqueo. Con questa energia la nave può navigare a emissioni zero per determinate

Viking Libra, la nave alimentata ad idrogeno per la prima volta nel mondo delle crociere



tratte, per esempio quando entra in aree sensibili come fiordi, parchi marini o porti che impongono regole ambientali molto severe. In

quelle fasi, i motori tradizionali vengono spenti e la nave procede in modalità completamente elettrica, silenziosa e non inquinante.

La vera innovazione non sta solo nel tipo di carburante, ma nel fatto che tutto questo sia stato reso compatibile con una nave di sviluppo industriale e non con un prototipo sperimentale. L'idrogeno, infatti, presenta problemi logistici enormi: è difficile da stoccare, richiede temperature bassissime e quasi nessun porto al mondo è equipaggiato per rifornirlo. È per questo che l'idrogeno arriva a bordo in moduli containerizzati che si possono caricare o sostituire senza dipen-

dere dalle infrastrutture portuali esistenti. Una soluzione di compromesso, certo, ma l'unica realistica per avviare un ciclo operativo continuativo. Naturalmente Viking Libra non viaggerà solo grazie all'idrogeno. I lunghi spostamenti in mare aperto saranno ancora affidati a motori più tradizionali, anche se ottimizzati per ridurre consumi ed emissioni. L'idrogeno, almeno in questa fase della storia tecnologica, non può coprire l'intero fabbisogno di una nave grande come questa. È qui

che si vede la natura ibrida del progetto: un equilibrio tra ciò che è già possibile e ciò che sarà forse possibile tra dieci o vent'anni. Anche per questo è scorretto parlare di nave a emissioni zero. Le emissioni non scompariranno del tutto, così come non scomparirà l'impatto legato alla produzione dell'idrogeno stesso, che oggi è ancora in gran parte ottenuto da fonti fossili. La vera differenza sta nella possibilità di scegliere quando navigare in modo totalmente pulito, adattandosi alle esigenze dei luoghi attraversati e riducendo drasticamente l'impatto ambientale rispetto alle navi tradizionali. Il valore di Viking Libra non sta solo nelle sue prestazioni, ma nel segnale che manda all'intero settore. Dimostra che l'idrogeno può essere utilizzato seriamente su una nave da crociera, non su un piccolo traghetto sperimentale. Mostra che le tecnologie a celle a combustibile possono essere integrate in sistemi di bordo complessi e funzionare senza interrompere la vita quotidiana dei passeggeri. Viking Libra non rappresenta la fine del problema delle emissioni, ma l'inizio di una transizione concreta. È un laboratorio galleggiante che mette alla prova soluzioni destinate, in futuro, a diventare più grandi, più efficienti e più diffuse. Non è perfetta, non pretende di esserlo, ma compie un passo che nessuno aveva ancora compiuto. E in un settore che fatica a cambiare per ragioni tecniche enormi, questo basta per considerarla un primo vero spartiacque.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI

Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIA - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY

BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI:

340 9244002 - 340 2501919

romalargomascagni@gmail.com

facebook "Circolo Largo Mascagni"

Carceri italiane al collasso

Sovraffollamento record e personale insufficiente. Parte il tour estivo di “Nessuno tocchi Caino”

L'estate, tradizionalmente periodo critico per la vita nelle carceri, quest'anno si presenta ancora più difficile. Temperature elevate, strutture fatiscenti e un sovraffollamento ormai fuori controllo stanno aggravando le condizioni dei detenuti e del personale penitenziario. A lanciare l'allarme è “Nessuno tocchi Caino - Spes contra Spem”, che in una nota diffonde dati aggiornati e parla apertamente di “degrado strutturale” e “assenza dello Stato”.

Secondo le rilevazioni dell'associazione, al 31 luglio 2026 nei 189 istituti penitenziari italiani erano presenti 64.793 detenuti a fronte di 51.221 posti regolamentari. Un numero che, però, non tiene conto dei 4.600 posti inagibili, riducendo ulteriormente la capienza effettiva. Il risultato è un sovraffollamento che supera le 18.000 persone, con una media nazionale del 139%. A questa situazione si aggiunge una carenza di personale: 15,4% in meno di agenti di polizia penitenziaria



Credits: LaPresse

rispetto alla pianta organica, 932 educatori contro i 1.036 previsti, e un deficit del 18% nel personale amministrativo. Di fronte a questo quadro, “Nessuno tocchi Caino” ha deciso di intensificare le proprie attività di monitoraggio. Dopo le visite effettuate a luglio in Sicilia e Sardegna, l'associazione avvia un nuovo ciclo di sopralluoghi negli istituti penitenziari del Nord e del Centro Italia, con il sostegno del Capo dell'Amministrazione peni-

tenziaria Stefano Carmine De Michele, che ha autorizzato e facilitato l'iniziativa. Il programma, che si estenderà fino ai primi di settembre, prevede visite nelle carceri di Pordenone, Roma (Rebibbia Nuovo Complesso e Regina Coeli), Tolmezzo, Udine, Treviso, Piacenza, Parma e Reggio Emilia, spesso in collaborazione con le Camere penali territoriali e il Movimento Italiano Diritti Detenuti. A settembre il tour proseguirà anche negli istituti

della Puglia. Negli ultimi tre anni l'associazione ha effettuato oltre 250 visite: 108 nel 2024, 97 nel 2025 e 54 nel 2026. Nel decennale della scomparsa di Marco Pannella, i dirigenti Rita Bernardini, Sergio D'Elia ed Elisabetta Zamparutti ribadiscono il senso politico e civile dell'iniziativa: «Non bisogna mai distogliere lo sguardo dal carcere. In questo stato di abbandono cerchiamo di trasformare la mancanza dello Stato in una presenza, la nostra». Per l'associazione, il carcere è “la parte per il tutto della società”: ignorarlo significa ignorare la giustizia, lo Stato di diritto e, in ultima istanza, l'umanità. L'obiettivo è duplice: da un lato proporre misure legislative e amministrative immediate per interrompere trattamenti ritenuti inumani e degradanti; dall'altro rilanciare una visione più radicale, quella dell’“abolizione del carcere cimitero dei vivi”, espressione che sintetizza la battaglia storica del movimento.

De Gaetano: “Ridurre i rifiuti a monte è la prima risposta”

Ambiente: Montecitorio rafforza il percorso Plastic Free



Ridurre il ricorso alla plastica monouso, utilizzare maggiormente l'acqua di rete, favorire contenitori riutilizzabili e materiali alternativi e rafforzare la raccolta differenziata. Plastic Free Onlus, organizzazione di volontariato impegnata dal 2019 nel contrastare l'inquinamento da plastica, accoglie con favore il nuovo passo compiuto dalla Camera dei deputati verso una gestione più sostenibile dei propri spazi e servizi. L'ordine del giorno presentato dai deputati Alessandro Urzi e Federico Mollicone, nell'ambito del bilancio interno della Camera per il 2026, ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Questori e punta a rafforzare il percorso già avviato a Montecitorio per la progressiva riduzione della plastica monouso. “È un segnale importante che arriva da una delle principali istituzioni del Paese - dichiara Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free Onlus -. La prima risposta al problema dei rifiuti deve essere ridurre la produzione a monte. Il riciclo resta fondamentale, ma ancora prima dobbiamo evitare ciò che è superfluo e privilegiare, dove possibile, soluzioni riutilizzabili”. Un principio che assume ancora maggiore rilevanza alla luce delle difficoltà che stanno interessando in diverse aree d'Italia la filiera della raccolta e del riciclo della plastica. “Il rifiuto che non produciamo non deve essere raccolto, trasportato, selezionato o riciclato - prosegue De Gaetano -. Una borraccia al posto di una bottiglietta, un erogatore d'acqua o un contenitore riutilizzabile possono sembrare piccoli gesti, ma quando diventano abitudini quotidiane di migliaia di persone producono un impatto significativo. Le istituzioni, anche attraverso queste scelte, possono dare un esempio concreto”. Plastic Free auspica che il percorso intrapreso dalla Camera possa contribuire a diffondere anche nelle altre amministrazioni pubbliche una maggiore attenzione alla prevenzione dei rifiuti, al riuso e alla riduzione del monouso.

Italia, il West Nile resta sotto controllo

Istituti Zooprofilattici chiedono vigilanza senza allarmismi: clima, globalizzazione e stagioni più lunghe favoriscono la diffusione dei virus trasmessi da zanzare

La stagione 2026 conferma un quadro ormai consolidato: il West Nile virus è stabilmente presente in diverse aree del Paese, con una circolazione ampia ma non omogenea. Una situazione che richiede prudenza e monitoraggio costante, senza però scivolare in allarmismi. A ribadirlo è Nicola D'Alterio, direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise, intervenuto per conto della Rete degli IZS sullo stato epidemiologico delle malattie trasmesse da vettori in Italia. Secondo D'Alterio, il sistema nazionale di sorveglianza è strutturato proprio per intercettare tempestivamente la presenza del virus e attivare le misure di prevenzione necessarie. “La lettura dei dati deve essere rigorosa e basata sulle evidenze scientifiche”, sottolinea, ricordando come il monitoraggio integrato - che coinvolge sanità pubblica, veterinaria e controllo ambientale - rappresenti uno dei punti di forza italiani nella gestione delle arbovirosi. Il direttore evidenzia inoltre il ruolo del cambiamento climatico,

che non è di per sé causa della comparsa di nuove malattie, ma contribuisce a creare condizioni favorevoli alla loro diffusione. Temperature più alte, inverni meno rigidi e stagioni vettoriali prolungate aumentano la sopravvivenza delle zanzare e accelerano la replicazione dei virus all'interno dei vettori. A questi fattori si sommano globalizzazione, intensificazione degli scambi commerciali e mobilità internazionale, elementi che facilitano l'ingresso e la circolazione di agenti patogeni in aree prima non interessate. Accanto al West Nile, la Rete IZS mantiene alta l'attenzione su altri virus trasmessi da zanzare, in particolare Dengue, Chikungunya e Zika, che negli ultimi anni hanno mostrato una crescente capacità di diffusione anche in contesti europei. L'obiettivo è garantire una risposta coordinata, rapida e basata su evidenze scientifiche, capace di proteggere la salute pubblica in un contesto ambientale e climatico in continua evoluzione.

Esodo di Ferragosto da bollino nero Anas riduce i cantieri e rafforza i presidi

L'Italia entra nel cuore dell'esodo estivo con la settimana che porta al Ferragosto, tradizionalmente segnata dalla chiusura di gran parte delle attività economiche e da un'impennata dei flussi veicolari. Per affrontare il secondo weekend da bollino nero, Anas ha predisposto un piano straordinario che punta a garantire una circolazione più fluida e sicura lungo la rete stradale e autostradale del Gruppo Fs. L'azienda ha infatti ridotto in modo significativo

la presenza dei cantieri: fino al 7 settembre saranno sospesi o chiusi 1.175 interventi, pari all'83% dei 1.414 attivi. Una scelta mirata a liberare le principali direttrici di traffico proprio nei giorni in cui milioni di italiani si mettono in viaggio per raggiungere località turistiche o rientrare nelle proprie regioni. Secondo le stime dell'Osservatorio Mobilità Stradale di Anas, da oggi a domenica 9 agosto si registreranno oltre 25 milioni di spostamenti sulle arterie gestite

dalla società. Numeri che confermano la pressione eccezionale sulla rete viaria e la necessità di un presidio operativo rafforzato: squadre tecniche, pattuglie e centri di controllo saranno mobilitati in modo capillare per monitorare la circolazione e intervenire rapidamente in caso di criticità. In questo contesto, l'amministratore delegato Claudio Andrea Gemme richiama gli automobilisti a comportamenti responsabili: “La sicurezza deve guidare ogni spostamen-

to. Rispettare i limiti di velocità, mantenere la distanza di sicurezza, evitare distrazioni alla guida e programmare soste regolari nei tragitti più lunghi sono accorgimenti indispensabili per prevenire incidenti e favorire una circolazione più ordinata”. Gemme sottolinea come le giornate da bollino nero coincidano con il picco degli spostamenti estivi e richiedano un'attenzione ancora maggiore da parte di chi si mette in viaggio. Da qui l'appello a pianificare con cura

ogni partenza: “Invitiamo i viaggiatori a verificare le condizioni del traffico, l'efficienza del veicolo e le previsioni meteo prima di mettersi in strada. Una buona preparazione è il primo passo per viaggiare in sicurezza”. Con il Ferragosto alle porte, la macchina organizzativa di Anas è dunque pienamente operativa per affrontare uno dei momenti più intensi dell'anno, mentre milioni di italiani si preparano a muoversi lungo le principali direttrici del Paese.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Stoccaggio e confezionamento: oltre 600 grammi di cocaina e crack già pronti per lo spaccio

Ostia, appartamento trasformato in laboratorio della droga: arrestati un 63enne e un 21enne

Un appartamento di Ostia levante era stato trasformato in una centrale per la lavorazione e lo smistamento di cocaina e crack. È quanto hanno scoperto gli investigatori della Squadra Mobile di Roma e del X Distretto Lido, impegnati da settimane in un'operazione mirata contro il traffico di droga sul litorale. L'indagine è partita da una segnalazione su un'abitazione dove sarebbe stato custodito un ingente quantitativo di stupefacenti. Dopo giorni di osservazione, gli agenti hanno monitorato i movimenti di un 21enne, ritenuto il corriere incaricato di portare in strada le dosi già confezionate. Il giovane è stato fermato subito dopo essere uscito dallo stabile con una busta voluminosa: all'interno, due involucri sottovuoto con oltre 200 grammi di cocaina. La perquisizione ha permesso di accedere all'appartamento, dove è stato trovato il complice, un 63enne romano. Nella casa, i



Falchi hanno rinvenuto una cassaforte nascosta contenente più di 400 grammi di cocaina e crack, suddivisi in oltre 530 dosi pronte per lo spaccio e ulteriori quantità in lavorazione. Presenti anche una macchi-

na per il sottovuoto, una bilancia di precisione e materiale per il confezionamento. Per entrambi sono scattati gli arresti con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio; l'Autorità giudiziaria ha disposto i domiciliari.

GdF sul litorale: sequestrati 21mila articoli insicuri, scoperti lavoratori in nero e diverse irregolarità fiscali

Una vasta operazione della Guardia di Finanza ha interessato ieri il litorale sud di Roma, da Pomezia ad Anzio e Nettuno, con controlli mirati contro evasione, abusivismo, lavoro nero e irregolarità commerciali nel pieno della stagione estiva. Il dispositivo, composto da circa 80 militari del II Gruppo Roma e supportato da unità cinofile, mezzi aeronavali e reparti capitolini, ha passato al setaccio esercizi pubblici, attività ricettive, distributori di carburante e aree balneari. Nei centri di Anzio e Nettuno sono emerse sei irregolarità nella trasmissione dei corrispettivi, mentre verifiche sugli apparecchi da gioco hanno riguardato autorizzazioni, integrità dei dispositivi e tutela dei minori. In un emporio gestito da una cittadina indiana sono stati sequestrati oltre 21.000 articoli non conformi o contraffatti, con denuncia della

titolare. Controlli anche nel settore extra alberghiero: due strutture presentavano posti letto eccedenti, mancata esposizione dei prezzi, assenza di CIN e CIR e violazioni antincendio. Nei distributori stradali, carburanti risultati regolari ma due gestori sanzionati per irregolarità amministrative. Sul fronte del lavoro sommerso, in un ristorante di Nettuno sono stati individuati sette lavoratori irregolari, sei completamente in nero, con proposta di sospensione dell'attività. Verifiche aeronavali hanno portato a due verbali per ancoraggio in zona vietata. In totale, 177 controlli e sanzioni per oltre 6mila euro, in un'azione che rientra nelle linee di sicurezza urbana stabilite dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. La responsabilità degli indagati resta da accertare in sede giudiziaria.

Tarquinia, cade dal pontile e muore in mare: ritrovato dopo due ore di ricerche

Una caduta nel buio, un grido d'aiuto, poi il silenzio. È morto così un uomo di 35 anni, precipitato in mare dal pontile del porticciolo delle Saline, sul litorale viterbese, poco dopo la mezzanotte. A dare l'allarme sono stati alcuni testimoni che lo avevano visto camminare sul pontile e, subito dopo la caduta, lo avevano sentito invocare soccorso. Le ricerche sono scattate immediatamente: sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, una lancia della Capitaneria di porto e un elicottero dell'Aves, mobilitato per supportare le operazioni in condizioni particolarmente difficili. Il buio e la scarsa visibilità hanno rallentato gli interventi, proseguiti per circa due ore fino all'individuazione del corpo, trovato a poca distanza dal punto in cui l'uomo era precipitato. La salma è stata trasferita al porto di Civitavecchia, dove la polizia giudiziaria e la polizia scientifica hanno effettuato gli accertamenti necessari. L'identificazione ha permesso di risalire a M.C., classe 1991, residente a Tarquinia, in località Infernaccia. La magistratura è stata informata dell'accaduto e ha disposto ulteriori esami medico legali per chiarire le cause della caduta e ricostruire con precisione gli ultimi minuti di vita del 35enne. Un episodio che ha scosso la comunità locale, lasciando aperti molti interrogativi su cosa sia realmente accaduto su quel pontile nella notte.

zione del corpo, trovato a poca distanza dal punto in cui l'uomo era precipitato. La salma è stata trasferita al porto di Civitavecchia, dove la polizia giudiziaria e la polizia scientifica hanno effettuato gli accertamenti necessari. L'identificazione ha permesso di risalire a M.C., classe 1991, residente a Tarquinia, in località Infernaccia. La magistratura è stata informata dell'accaduto e ha disposto ulteriori esami medico legali per chiarire le cause della caduta e ricostruire con precisione gli ultimi minuti di vita del 35enne. Un episodio che ha scosso la comunità locale, lasciando aperti molti interrogativi su cosa sia realmente accaduto su quel pontile nella notte.

Sicurezza rafforzata tra pattuglie interforze, Camper Viminale e cooperazione internazionale

Termini blindata per il Ferragosto

In vista del Ferragosto, l'area della Stazione Termini si prepara ad affrontare giornate di forte afflusso turistico con un dispositivo di sicurezza rafforzato e strutturato su più livelli. La Polizia di Stato, sotto il coordinamento del Commissariato Viminale, ha attivato un modello operativo che integra pattuglie interforze, cooperazione internazionale e presidi di prossimità. Fulcro del sistema è il "Camper Viminale", collocato in via Amendola, trasformato



in presidio avanzato e punto di raccordo tra le diverse unità impegnate nella vigilanza di uno dei quadranti più sensibili della Capitale. Accanto alle pattuglie italiane, proseguono i servizi congiunti con operatori della Polizia greca, inseriti nel piano straordinario predisposto per il periodo festivo. I primi riscontri confermano la natura integrata dell'intervento: alla vigilanza tradizionale si affiancano attività di monitoraggio sociale condotte dalla Sala Operativa Sociale di Roma Capitale, con mediatori linguistici e attivazione della rete assistenziale secondo il modello "Safety Security Emergency". Sul fronte del decoro urbano, AMA ha effettuato sanificazioni, rimosso fioriere abusive e ripulito i muri della zona, mentre l'Ufficio Tecnico ha messo in sicurezza l'area antistante il Camper. Non sono mancati i



controlli amministrativi: la Polizia Locale ha verificato le attività commerciali e gli ambulanti, disponendo la rimozione di un banco di abbigliamento privo di autorizzazioni. Un dispositivo complesso che punta a garantire ordine, sicurezza e assistenza in un nodo strategico della città nel momento di massimo flusso turistico.

Nettuno, patrimonio svuotato a un'anziana 94enne 4 indagati per riciclaggio e appropriazione indebita

Un articolato sistema di distrazioni patrimoniali, riciclaggio e autoriciclaggio ai danni di una 94enne di Nettuno e della Fondazione da lei creata quasi quarant'anni fa è stato ricostruito dalla Guardia di Finanza di Roma. L'indagine, coordinata dalla Procura di Velletri, è partita dalla segnalazione di anomalie nella gestione del patrimonio dell'anziana, che da anni destinava risorse ad attività solidali sul territorio. Gli approfondimenti hanno individuato un primo flusso illecito: 742.574 euro sottratti alla donna e trasferiti verso conti riconducibili a collaboratori domestici, consulenti finanziari e loro familiari, approfittando della vulnerabilità della pensionata e della complessità dei movimenti bancari. Un secondo filone ha riguardato la Fondazione, dove sono stati indi-

viduati ulteriori 532.698,89 euro distratti dal patrimonio dell'ente. Al centro delle operazioni l'amministratore, un professionista romano, che dal 2019 avrebbe gestito le risorse in contrasto con le finalità statutarie, con la collaborazione della garante dell'ente per ostacolare la tracciabilità dei fondi. Le Fiamme gialle hanno ricostruito anche la fase successiva, con somme reinvestite in attività economiche e nell'acquisto di un immobile commerciale a Roma del valore di 216mila euro, oltre a spese personali del rappresentante legale. Quattro persone sono indagate per riciclaggio, autoriciclaggio, circonvenzione di incapace e appropriazione indebita per oltre 1,2 milioni di euro. Eseguito un sequestro preventivo di beni e disponibilità per 375.231 euro.



Il “Rambla Beach” in fiamme

Il noto stabilimento di Maccarese è devastato, Vigili del Fuoco in azione per ore

Una mattinata di paura sul litorale nord della Capitale, dove un violento incendio ha colpito lo stabilimento balneare Rambla Beach, in via di Praia a Mare. Le fiamme sono divampate ieri intorno alle 10, probabilmente originate dai locali della cucina, e in pochi minuti hanno avvolto l'intera struttura, trasformando il complesso in un fronte di fuoco visibile anche dalla spiaggia. L'allarme è scattato immediatamente e sul posto sono intervenute cinque squadre dei Vigili del Fuoco, impegnate in operazioni di spegnimento particolarmente complesse a causa della rapidità con cui il rogo si è propagato. Le alte temperature e la presenza di materiali facilmente infiammabili hanno favorito l'avanzata delle fiamme, che hanno minacciato anche gli stabilimenti adiacenti, costringendo i soccorritori a creare barriere di contenimento per evitare ulteriori danni. Accanto ai Vigili del Fuoco è intervenuto anche personale sanitario del 118, pronto a fornire assistenza in caso di necessità. Al momento, tuttavia, non risultano persone



coinvolte né ferite, un dato che conferma la tempestività dell'intervento e l'efficacia delle procedure di evacuazione. La situazione si è complicata quando il fuoco ha iniziato a lambire le strutture confinanti, rendendo necessario l'invio di ulteriori autobotti e del funzio-

nario di guardia insieme al capo turno provinciale, chiamati a coordinare un intervento su larga scala. Le operazioni sono proseguite per ore, con l'obiettivo di circoscrivere il rogo e mettere in sicurezza l'intera area. Le cause precise dell'incendio saranno oggetto

di accertamenti, ma la dinamica iniziale lascia pensare a un guasto o a un malfunzionamento nei locali della cucina. Intanto, il Rambla Beach dovrà fare i conti con danni ingenti, mentre gli stabilimenti vicini hanno vissuto momenti di forte apprensione.

Paura in un coffee shop a Prati: 29enne armato bloccato dai CC

L'uomo, un cittadino ungherese senza fissa dimora, aveva con sé una pistola ad aria compressa, coltelli e uno spray urticante. Scattata la denuncia per porto abusivo di armi

Nel tardo pomeriggio di ieri, intorno alle 18, un episodio inquietante ha turbato la quiete di un affollato coffee shop di via Alessandro Farnese, nel cuore del quartiere Prati. La presenza di un uomo armato ha generato panico tra i clienti, spingendo alcuni di loro a chiedere immediatamente l'intervento delle forze dell'ordine. Sul posto sono arrivati i Carabinieri della Stazione Roma Prati, affiancati dal Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro.

I militari hanno individuato e bloccato l'uomo, un 29enne ungherese, senza fissa dimora, apparso fin da subito in evidente stato di alterazione e verosimilmente affetto da disturbi psichici. La perquisizione ha rivelato un arsenale che ha confermato la gravità della situazione: una pistola ad aria compressa, un coltello a scatto, un bisturi, uno spray al peperoncino e un taccuino contenente schizzi raffiguranti una sorta di ordigno, disegni privi di qualsiasi carattere tecnico ma sufficienti ad aumentare la preoccupazione degli avventori e degli stessi operatori. Tutto il materiale è stato sequestrato e l'uomo è stato accompagnato in caserma per l'identificazione. Al termine degli accertamenti, è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica: il 29enne è infatti gravemente indiziato del reato di porto abusivo di armi e oggetti atti ad offendere.

L'intervento tempestivo dei Carabinieri ha evitato che la situazione degenerasse, riportando la calma nel locale e nella zona circostante. Le indagini proseguiranno per ricostruire i movimenti dell'uomo e verificare eventuali precedenti o collegamenti con episodi analoghi.

Acque trattate, controlli a tappeto del Nas: metà degli esercizi irregolari e 10 attività sospese

Ispezioni in tutta Italia: sequestri, sanzioni per 175mila euro e una denuncia penale

Nel mese di luglio i Carabinieri del Nas, in coordinamento con il ministero della Salute, hanno condotto una vasta operazione di controllo sull'imbottigliamento e la somministrazione di acque trattate nei bar e nei locali della ristorazione. Un monitoraggio capillare, esteso all'intero territorio nazionale, che ha messo in luce criticità diffuse e un quadro di irregolarità ben oltre le attese. Nel corso dei trentuno

giorni di attività sono state effettuate 272 ispezioni e prelevati 53 campioni destinati alle analisi di laboratorio. Il bilancio finale parla di 147 situazioni non conformi, pari al 54% dei controlli, con la segnalazione di 126 titolari o responsabili alle autorità amministrative e sanitarie competenti. Secondo quanto riferito dai Carabinieri, gli accertamenti hanno portato alla contestazione di 256 violazioni complessive. In un caso è

stata ravvisata un'ipotesi di reato per commercio di alimenti con segni mendaci, mentre le restanti 255 infrazioni riguardano irregolarità nelle modalità di vendita e somministrazione di prodotti non preimballati, carenze igienico-strutturali, procedure non conformi e mancanza delle necessarie autorizzazioni. L'ammontare delle sanzioni amministrative supera i 175mila euro. Durante le verifiche sono stati

sequestrati 2mila litri di acqua potabile non filtrata, destinata alla somministrazione come acqua trattata, e sette apparecchiature risultate non conformi alle normative vigenti. In dieci casi, le condizioni riscontrate hanno imposto la sospensione dell'attività: strutture con gravi deficit igienici o prive dei requisiti autorizzativi, per un valore commerciale stimato in circa 4,7 milioni di euro.

in Breve



Tentato blitz nel deposito ferroviario: tre giovani fermati con 32 bombolette spray

Due turisti spagnoli e un minorenni italiano sorpresi mentre cercavano di scavalcare la recinzione del deposito della metro B e della Roma-Lido. Sequestrato il materiale

La serata di mercoledì, poco dopo le 21, ha visto un

intervento tempestivo nel quadrante dell'Eur, in viale dell'Oceano Indiano, dove il personale di vigilanza del deposito ferroviario che serve la metro B e la Roma-Lido ha bloccato tre giovani sorpresi mentre tentavano di scavalcare la recinzione per accedere all'area riservata ai convogli in sosta. Gli addetti alla sicurezza, insospettiti dai movimenti dei ragazzi, li hanno fermati e hanno richiesto l'intervento dei Carabinieri della Stazione Roma Torrino Nord, che hanno preso in consegna il gruppo: due turisti spagnoli di 18 e 19 anni e un minorenni italiano. Al momento del fermo, i tre avevano con sé diverse buste contenenti 32 bombolette di vernice spray di vari colori, pronte per essere utilizzate per imbrattare i vagoni parcheggiati nel deposito. Il materiale è stato sequestrato, confermando l'intenzione dei giovani di realizzare graffiti sui treni. Gli accertamenti hanno portato alla denuncia dei tre, gravemente indiziati dei reati di tentato delinquimento e imbrattamento di cose altrui in concorso e di accesso abusivo a sedi e aree ferroviarie, violazioni che testimoniano la pericolosità di un comportamento non solo illecito ma anche potenzialmente rischioso

per la sicurezza dell'infrastruttura.

Roma, pestato e rapinato sull'autobus: due uomini del campo Candoni in carcere

La vittima, un 28enne bengalese diretto al lavoro, fu aggredito per cinque minuti sul bus 719



Una rapina violenta consumata in piena notte a bordo di un autobus ATAC della linea 719 è al centro dell'indagine che ha portato all'arresto di due uomini di 32 e 31 anni, entrambi già noti alle forze dell'ordine e residenti nel campo nomadi "Candoni". L'episodio risale al 19 luglio, quando un cittadino bengalese di 28 anni, diretto al lavoro, è

stato circondato da quattro aggressori e colpito con schiaffi, pugni e calci per circa cinque minuti, mentre veniva immobilizzato e privato del denaro e di un documento d'identità. Nonostante i tentativi di divincolarsi, il giovane è stato bloccato all'interno del mezzo, senza possibilità di fuga. Soccorso dal 118, è stato trasportato in ospedale, dove gli sono state diagnosticate lesioni guaribili in 15 giorni. Le indagini dei Carabinieri della Stazione di Roma Trullo, coordinate dalla Procura capitolina e supportate dalle API del Nucleo Radiomobile e dalla Compagnia Roma EUR, hanno permesso di ricostruire la dinamica grazie ai filmati delle telecamere di bordo, alle testimonianze e ai riscontri fotografici. Due dei presunti autori sono stati identificati e raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP, mentre proseguono le attività per individuare gli altri complici. I due arrestati sono stati trasferiti a Regina Coeli, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. L'inchiesta riaccende l'attenzione sulla sicurezza del trasporto pubblico notturno nella Capitale.

Sagra dell'Uva, Piazza del Vino e dei Sapori Quattro serate per raccontare l'Italia del vino

Dal 27 al 30 agosto il centro storico diventa un percorso di degustazione con oltre sessanta cantine, ospiti internazionali, gastronomia e spettacoli

Approvato il Piano Economico Finanziario sull'igiene urbana

Il Consiglio comunale di Cerveteri del 30 luglio scorso ha approvato il PEF - Piano Economico Finanziario della TARI per il triennio 2026/2029. Un piano che nell'annualità corrente ammonta a circa 8 milioni di euro. L'atto, contestualmente, ha visto anche l'approvazione delle tariffe Tarip, che nonostante gli aumenti delle quote fisse sostenute dagli Enti Locali in fase di smaltimento rifiuti, è stata incrementata solamente di tre punti percentuali. "I dati principali e confortanti sono due - ha dichiarato l'Assessore all'Ambiente del Comune di Cerveteri Alessandro Gnazi - il primo è che il livello di rifiuti correttamente differenziati all'interno della nostra città mantiene delle percentuali sempre alte, superiori all'80%, forse tra i più alti nel nostro comprensorio, mentre il secondo è che a fronte degli aumenti generalizzati a livello nazionale che hanno interessato i costi del servizio, siamo riusciti a contenere l'aumento medio della tariffa intorno al 3%. Un risultato importante, reso possibile anche grazie al lavoro svolto negli ultimi mesi sul fronte degli accertamenti e del recupero delle somme dovute da chi, negli anni, non aveva pagato o non risultava correttamente censito". "Il dato approvato va inoltre letto

tenendo conto del sistema tariffario adottato nel nostro Comune, vale a dire la Tarip, un sistema premiante per chi riduce la quantità di rifiuto indifferenziato. Si pensi - precisa l'Assessore Gnazi - che la spesa per la gestione e lo smaltimento di questo tipo di rifiuto nel nostro Comune ammonta, nel 2026, a ben 1,7 milioni di euro: questo significa che meno indifferenziato produciamo, più si ridurranno i costi e, di conseguenza, più si potrà ridurre questa somma che i cittadini potranno risparmiarsi in bolletta". "Ricordo - conclude Gnazi - le scadenze relative la Tarip di quest'anno, fissate per il 30 settembre ed il 30 novembre. Gli eventuali conguagli saranno invece calcolati soltanto dopo la chiusura dell'anno con il conteggio completo di tutti i conferimenti effettuati e sarà richiesto nel 2027. Saranno inoltre previste delle agevolazioni al pagamento della tariffa dei rifiuti per le famiglie più in difficoltà, basate su criteri stabiliti dalla normativa nazionale: come sempre ne daremo informazione attraverso i portali istituzionali dell'Ente con tutte le informazioni necessarie per poterne usufruire. Con l'occasione, ci tengo a ringraziare il personale dell'Ufficio Ambiente e dell'Ufficio Tributi per l'eccellente lavoro svolto".

La Piazza del Vino e dei Sapori torna a illuminare piazza Santa Maria, riportando nel cuore di Cerveteri uno degli appuntamenti più attesi della 63esima Sagra dell'Uva e del Vino dei Colli Ceriti. Dal 27 al 30 agosto, il centro storico si trasformerà in un grande itinerario di degustazione che attraversa idealmente l'Italia del vino: Lazio, Toscana, Umbria, Piemonte, Calabria, Abruzzo, Lombardia e Marche, con oltre sessanta cantine, produttori e selezionatori pronti a raccontare territori, vitigni e storie familiari. L'edizione 2026 si arricchisce di una presenza internazionale: Chateau Fourton La Garenne, dalla Francia, sarà ospite nelle serate del 28 e 29 agosto, portando a Cerveteri un tassello di cultura enologica d'Oltralpe. Un mosaico che parte inevitabilmente dal Lazio e dai Colli Ceriti, dove la viticoltura affonda le radici in una storia millenaria. Qui il vino è paesaggio, identità, memoria collettiva: un patrimonio celebra-



to da oltre sessant'anni attraverso la Sagra, con tradizioni popolari che resistono nel tempo - dalla gara della pigiatura alla sfilata dei carri allegorici, fino alla celebre Fontana del Mascherone che "butta vino". La manifestazione nasce per andare oltre la bottiglia e avvicinare il pubblico alle persone che il vino lo producono: vignaioli, famiglie, suoli, scelte agronomiche e visioni diverse. Tra le realtà presenti figurano cantine dei Castelli Romani, della Tuscia, della Toscana e delle Langhe, il Metodo Classico della Franciacorta, i vini dell'Abruzzo e della

Calabria, fino alla grande tradizione marchigiana del Verdicchio di Matelica. Proprio le aziende dell'Associazione Matelica offriranno una rappresentazione ampia e articolata del loro territorio, con una presenza numerosa e qualificata. Accanto ai produttori italiani e francesi, un ruolo centrale sarà riservato alle cantine del territorio cerite, custodi di una campagna segnata da terreni vulcanici, dalla vicinanza al mare e da una cultura agricola che continua a definire il paesaggio locale. Il pubblico potrà così muoversi da un territorio all'altro attraverso il calice,

confrontando vitigni autoctoni e internazionali, vini biologici, interpretazioni artigianali e denominazioni celebri. Il percorso sarà arricchito da una proposta gastronomica curata da La Pizzicheria Ilari, Oritum e Arià, con ulteriori presenze in via di definizione. Tutte le serate saranno accompagnate da musica dal vivo, danza e momenti di partecipazione: il 28 agosto protagonista sarà Karin de Noantri, fondatrice di "Tarantadentro", che guiderà il pubblico nella pizzica pizzica. Gli altri artisti saranno annunciati nei prossimi giorni. L'accesso alla Piazza del Vino e dei Sapori è libero. Per le degustazioni è previsto l'acquisto del kit da 10 euro (calice, taschina e ticket per sei assaggi, valido solo nella serata). I banchi saranno aperti dalle 20.00 alle 01.00 dal 27 al 29 agosto e dalle 20.00 alle 24.00 il 30 agosto; la cassa chiuderà 45 minuti prima. A guidare il pubblico nel percorso saranno i sommelier professionisti di Momenti DiVini.

Sport, comunità e impegno civile a Marina di Cerveteri

Halfcourt Luni, successo pieno per il Trofeo "Paolo Ragnisco"

Si chiude con numeri da record la quarta edizione del torneo Halfcourt Luni - Trofeo "Paolo Ragnisco", appuntamento ormai centrale nell'estate del litorale cerite. Dal 7 al 9 agosto, il Parco Comunale di Via Luni a Marina di Cerveteri si è trasformato in un vero hub di socialità, sport e partecipazione, richiamando decine di giovani cestisti e un pubblico numeroso che ha animato le tre giornate di gara. L'iniziativa, ideata dall'associazione "Miglioriamo Marina di Cerveteri" e sostenuta dal Comune di Cerveteri, conferma la propria vocazione: non solo competizione, ma un progetto di comunità. Come da tradizione, l'intero ricavato sarà destinato alla riqualificazione dei campi da basket e pallavolo del Parco di Via Luni, un intervento che punta a restituire ai ragazzi spazi curati, sicuri e inclusivi, rafforzando il ruolo del parco come luogo di incontro e crescita. Determinante il contributo degli sponsor partner - Elettromix, Mignanti Marmi e Il Pozzo Bar Pasticceria - che hanno confermato la loro attenzione verso la valorizzazione del territorio. Fondamentale anche il supporto istituzionale del Comune, con una



menzione particolare per l'assessore Manuele Parrocini, e la presenza costante dei volontari della Protezione Civile, che hanno garantito sicurezza e assistenza in giornate segnate da caldo intenso e grande affluenza. Il Trofeo "Paolo Ragnisco" si consolida così come simbolo di cittadinanza attiva, un esempio concreto di sinergia tra associazioni, istituzioni e realtà locali. L'appuntamento è già fissato per il prossimo anno, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente il programma e, magari, estendere le attività anche alle ore serali per vivere la magia del basket sotto le stelle. Nota



dell'associazione "Miglioriamo Marina di Cerveteri", nelle persone di Pietro Ragnisco, Fabio Cantile e Fabio Bellucci.



SEGRETO

Carmelo



**Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe**

Centro Storico Cerveteri



a cura di Antonio Castello

Nasce il “Cammino di Francesco”. Un itinerario spirituale, culturale e umano attraverso sei Regioni

Il “Cammino di Francesco”, il grande itinerario di pellegrinaggio che unisce spiritualità, natura e cultura in un’esperienza unica nel cuore dell’Italia, ha trovato finalmente una sua sintesi. Era molto tempo che se ne parlava, ma ci è voluto una ricorrenza straordinaria, l’ottocentesimo anniversario della scomparsa del santo, per definirla. Il progetto è stato presentato lo scorso 30 luglio a Roma, presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio, alla presenza delle principali figure istituzionali e dei rappresentanti tecnici del Comitato che hanno materialmente redatto il progetto. Il Cammino di Francesco è un percorso di pellegrinaggio e trekking che segue le orme di San Francesco d’Assisi attraverso diverse regioni, collegando luoghi simbolo della sua vita e spiritualità.

Il Cammino di Francesco non è un unico itinerario, bensì l’insieme di alcuni dei più importanti tracciati originariamente percorsi dal santo, per un totale di ben 1.546 chilometri che si snodano tra 6 regioni italiane - l’Abruzzo, l’Emilia Romagna, il Lazio, le Marche, la Toscana e l’Umbria. È un viaggio che racconta il patrimonio culturale e spirituale donatoci in eredità da San Francesco d’Assisi, attraversando i luoghi simbolici della sua tradizione, in piena armonia con la natura, in grado di offrire un’esperienza immersiva unica al mondo.

I tracciati che compongono il Cammino sono 10 di varia lunghezza, ognuno suddiviso in tappe, mediamente di 15-25 chilometri ciascuna, ma ce



ne sono anche di più brevi nel caso di dislivelli significativi, percorsi montani, mulattiere e sentieri secondari. Le tappe possono variare da 3, come nel caso del tracciato che va da Verna ad Assisi o quello ad anello della Valle Santa di Rieti, fino ad un massimo di 14, come nel caso del tracciato che da Roma porta ad Assisi per complessivi 247 chilometri lungo la Via Salaria. Ovviamente alcune tappe possono essere accorciate o modificate in base alle esigenze del pellegrino.

I mesi migliori per percorrere il cammino sono la primavera (aprile-giugno) e l’autunno (settembre-ottobre), quando le temperature sono miti e le giornate abbastanza lunghe. L’estate può essere calda, soprattutto nelle valli, mentre l’inverno è consigliato solo a camminatori esperti a causa di neve, fango e giornate corte. Lungo il percorso è disponibile una rete di accoglienze religiose, agriturismi, B&B e hotel, con prenotazioni consigliate soprattutto nei periodi di alta stagione. La credenziale del pellegrino permette di ottenere timbri

lungo il cammino e accedere a tariffe agevolate, oltre a ricevere il Testimonium Viae Francisci al termine del percorso. Il cammino non è solo un itinerario fisico, ma un percorso di spiritualità, natura e cultura, che consente di riscoprire la vita e il messaggio di San Francesco, la bellezza dei paesaggi italiani e la storia dei borghi attraversati. Ogni tappa offre un contatto diretto con la natura, la storia medievale e la tradizione francescana. Per pianificare il viaggio è consigliabile consultare i siti ufficiali come Via di Francesco e Cammino di Francesco o, ancora, il portale Italia.it, che offrono mappe, tracce GPS, guide dettagliate delle tappe e informazioni aggiornate su alloggi e varianti del percorso.

“Con la nascita del “Cammino di Francesco”, ha dichiarato il Ministro del Turismo **Giammarco Mazzi**, l’Italia si arricchisce di un grande itinerario spirituale che si snoda per oltre mille chilometri, attraverso i luoghi e i valori che hanno reso San Francesco figura di riferimento mondiale. Lo facciamo nell’anno delle celebrazioni per l’ottavo centenario dalla sua morte e della candidatura del presepe a patrimonio dell’umanità. È l’Italia che si fa cammino. È l’anima della Nazione che si racconta al mondo attraverso Francesco. Il turismo spirituale è per noi una grande opportunità. È turismo lento, diffuso, sostenibile, in continua crescita, il più ricercato dai viaggiatori. Porta le persone nei borghi, nelle aree interne, nelle comunità. Destagionalizza, genera lavoro, tiene vivi i territori. Per questo il Ministero del Turismo si impegnerà sempre più nella proposta etica dei cammini spirituali”.

In favore delle Agenzie di Viaggio e del consumatore Il Ministero del Turismo lancia una Banca Dati contro l’abusivismo

L’acronimo è BDAV che sta per Banca Dati Agenzie di Viaggio. L’ha lanciata il Ministero del Turismo e rappresenta la nuova piattaforma digitale di riferimento per i servizi dedicati alle agenzie di viaggio, ai tour operator e agli operatori delle amministrazioni territorialmente competenti. Anche se i destinatari sono prevalentemente gli operatori del turismo, l’iniziativa nasce anche per offrire maggiore trasparenza al consumatore. Attraverso il codice identificativo che viene introdotto, infatti, i consumatori possono scegliere a chi rivolgersi per organizzare il viaggio o la vacanza in modo più sereno e consapevole. La nuova piattaforma subentra al portale INFOTRAV, nato dall’esigenza di rispondere alle attese informative, sia delle Regioni che degli Enti Locali che degli operatori turistici e dei consumatori circa le agenzie di viaggio legalmente operanti nel nostro Paese, nonché per consentire alla Direzione generale Turismo del MIBACT di disporre di informazioni attendibili in tempo reale per la gestione del Fondo Nazionale di Garanzia. Dall’8 luglio scorso, tutte le informazioni disponibili sul vecchio sistema stanno migrando progressivamente nella BDAV, al fine di assicurare continuità ai servizi e favorire una gestione più ordinata e aggiornata delle informazioni relative al comparto. In questa prima fase, prende avvio il popolamento graduale della banca dati, con l’attivazione delle funzionalità dedicate agli operatori degli Enti territoriali competenti. Gli operatori abilitati potranno pertanto continuare a svolgere le attività già effettuate in precedenza attraverso il portale INFOTRAV, secondo le modalità e i profili di accesso previsti dalla nuova piattaforma. La progressiva evoluzione

della piattaforma permetterà di ampliare i servizi disponibili, rendendo la BDAV uno strumento digitale di riferimento per la consultazione, la gestione e l’aggiornamento delle informazioni relative alle agenzie di viaggio e ai tour operator. E gli operatori cosa dicono? Secondo **Assoviaggi Confesercenti** si tratta di un importante passo avanti nella lotta all’abusivismo che stima in una quota del 10-15% del mercato, determinando un significativo danno per le imprese che operano nel pieno rispetto delle regole.

L’introduzione di un codice identificativo nazionale riservato alle sole imprese in regola rappresenta una richiesta che le associazioni del settore, portano da anni ai tavoli ministeriali. “Adesso, fanno rilevare da Assoviaggi, conta la fase applicativa: serve vigilare perché l’obbligo del codice arrivi anche sui canali social e sui siti web dove, oggi, una quota rilevante dei viaggi viene proposta e venduta”.

Per **Fiavet-Confcommercio**, si tratta di un cambio di paradigma. E questo perché il settore potrà disporre “di una banca dati nazionale unica, aggiornata e verificabile, capace di raccogliere in un unico sistema tutte le informazioni essenziali sugli operatori autorizzati. Attraverso il Codice Identificativo (Ciav) sarà possibile dimostrare immediatamente la propria regolarità, rafforzando la fiducia dei consumatori e agevolando i controlli”. Per il mercato, invece, significa “maggiore trasparenza, concorrenza leale e un contrasto molto più efficace all’abusivismo”. Per l’AIAV, infine, la verifica del possesso dei requisiti richiesti dalla legge, a tutela di operatori e consumatori, è la conferma di quanto l’Associazione aveva già avviato con il portale “Viaggiare Senza Problemi”. Una risposta che il settore aspettava da tempo.

Cesi: il borgo umbro dove il vento esce dalla montagna

Non servono lunghi viaggi per scoprire, nel cuore dell’Umbria, un borgo da secoli legato al vento. Cesi, infatti, sorge alle pendici del **Monte Eolo** e, secondo un’antica leggenda, proprio nelle viscere di questi monti dimorava **Eolo**, il dio dei venti che ancora oggi si fa sentire con improvvise folate che sembrano uscire dalla roccia, alimentando un racconto che attraversa i secoli. Ma soltanto è soltanto uno dei tanti motivi per cui questo piccolo borgo medievale, affacciato sulla conca ternana e oggi protagonista del progetto “**Cesi Porta dell’Umbria**”, rappresenta una delle destinazioni più sorprendenti dell’estate italiana. Mentre molti borghi conquistano i visitatori con il solo fascino del centro storico, Cesi racconta un territorio molto più ampio, dove storia, archeologia, natura e spiritualità convivono in pochi chilometri. Ma Cesi è anche uno dei luoghi francescani più autentici dell’Umbria. Attraverso un sentiero immerso nei boschi si raggiunge la Romita di Cesi, dove San Francesco soggiornò nel 1213 in cerca di silenzio e contemplazione. Dopo secoli di abbandono, l’eremo è stato ricostruito pietra dopo pietra grazie all’opera di Fra Bernardino Barelli e di centinaia di giovani volontari provenienti da tutta Europa, tornando a essere un luogo di pace e spiritualità. Per chi ama vivere la montagna, Cesi è oggi



anche una destinazione outdoor. Trekking, mountain bike, e-bike, arrampicata sulle falesie del Monte Eolo, parapendio e speleologia convivono con la possibilità di raggiungere in pochi minuti la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco e la

Valnerina, trasformando il borgo in una vera porta d’accesso all’Umbria meridionale. E’ questa vocazione ad essere al centro del progetto “**Cesi Porta dell’Umbria**”, uno dei più importanti interventi italiani di rigenerazione dei borghi storici. Con un investimento di 20 milioni di euro, il progetto è stato selezionato come primo classificato in Umbria ed è entrato tra i ventuno progetti pilota nazionali finanziati dal Ministero della Cultura attraverso il PNRR. Ospitalità diffusa, recupero di edifici storici, nuovi spazi culturali, ser-

vizi per il turismo outdoor e valorizzazione del patrimonio archeologico stanno dando vita a un nuovo modello di sviluppo che punta ad attrarre visitatori, nuove attività e nuovi residenti. Quest’estate, mentre il termometro continua a salire nelle città, Cesi offre qualcosa che va oltre una semplice vacanza. Offre un viaggio tra il fresco dei boschi, il vento della montagna, misteriosi santuari umbri, una città romana dimenticata e un borgo che ha scelto di costruire il proprio futuro partendo dalla sua storia.

L’Azerbaijan Tourism Board sceglie Aigo per promuoversi in Italia

Sarà **Aigo**, l’agenzia leader in Italia nel marketing e comunicazione per il turismo, i trasporti e l’ospitalità a promuovere l’immagine dell’**Azerbaijan Tourism Board**. L’ente fa così il suo ingresso sul mercato italiano



affidandosi ad una organizzazione storica, da molto tempo attiva nel settore collaborando con enti del turismo, compagnie aeree e brand alberghieri come partner strategico. Attraverso iniziative mirate che abbracciano il trade marketing e le media relations, tra cui analisi di mercato, fam trip, webinar, relazioni con i media e un roadshow, l’Azerbaijan Tourism Board punta a consolidare il posizionamento della destinazione e a incrementare i flussi turistici dalla Penisola. Obiettivo dell’ente è quello di svelare al pubblico italiano l’intera offerta del territorio, andando oltre la capitale Baku. “Il nostro impegno sul mercato italiano segna una tappa fondamentale nel nostro percorso di promozione internazionale, ha spiegato **Florian Sengstschmid**, ceo di Azerbaijan Tourism Board. L’obiettivo è quello di dare mag-

giore visibilità al quadro più ampio dell’Azerbaijan sul mercato, andando oltre la modernità di Baku per abbracciare il ricco patrimonio culturale del Paese, le sue bellezze naturali e le tradizioni enogastronomiche. Lavorando a stretto contatto con i partner del settore e con i media italiani, miriamo a fornire gli strumenti necessari per posizionare al meglio la destinazione e ispirare i viaggiatori a visitare e scoprire l’Azerbaijan”. Entusiasti i rappresentanti di Aigo che, attraverso il suo presidente, **Massimo Tocchetti**, hanno dichiarato che sarà loro compito studiare una strategia che possa portare alla ribalta il paese, facendone meta di prim’ordine nel panorama delle destinazioni euro-asiatiche. “Il vero punto di forza della destinazione, ha detto Tronchetti, risiede nel suo affascinante contrasto: dall’aspetto avveniristico di Baku alle meraviglie naturali di una terra millenaria, ricca di montagne rigogliose e tradizioni profonde. Un’offerta a 360° che sa rispondere ai desideri di diverse tipologie di viaggiatori, racchiudendo esperienze uniche in un solo itinerario.”



STAGIONE
SPORTIVA

26/27

SERIE A ENILIVE



GIORNATA 1		23/08/2026
ATALANTA	VS	SASSUOLO
BOLOGNA	VS	LAZIO
FIROSINONE	VS	JUVENTUS
GENOA	VS	NAPOLI
INTER	VS	MONZA
PARMA	VS	CAGLIARI
ROMA	VS	FIorentina
TORINO	VS	MILAN
UDINESE	VS	COMO
VENEZIA	VS	LECCE

GIORNATA 2		30/08/2026
ATALANTA	VS	BOLOGNA
CAGLIARI	VS	INTER
FIorentina	VS	FIROSINONE
JUVENTUS	VS	PARMA
LAZIO	VS	GENOA
LECCE	VS	ROMA
MILAN	VS	VENEZIA
MONZA	VS	UDINESE
NAPOLI	VS	COMO
SASSUOLO	VS	TORINO

GIORNATA 3		06/09/2026
BOLOGNA	VS	SASSUOLO
CAGLIARI	VS	LECCE
FIorentina	VS	TORINO
FIROSINONE	VS	VENEZIA
GENOA	VS	COMO
INTER	VS	NAPOLI
JUVENTUS	VS	MILAN
PARMA	VS	MONZA
ROMA	VS	ATALANTA
UDINESE	VS	LAZIO

GIORNATA 4		13/09/2026
ATALANTA	VS	CAGLIARI
COMO	VS	PARMA
GENOA	VS	FIROSINONE
INTER	VS	UDINESE
LAZIO	VS	MILAN
LECCE	VS	MONZA
NAPOLI	VS	BOLOGNA
SASSUOLO	VS	JUVENTUS
TORINO	VS	ROMA
VENEZIA	VS	FIorentina

GIORNATA 5		20/08/2026
BOLOGNA	VS	TORINO
FIorentina	VS	NAPOLI
FIROSINONE	VS	COMO
JUVENTUS	VS	ATALANTA
MILAN	VS	LECCE
MONZA	VS	SASSUOLO
PARMA	VS	GENOA
ROMA	VS	INTER
UDINESE	VS	CAGLIARI
VENEZIA	VS	LAZIO

GIORNATA 6		11/10/2026
ATALANTA	VS	VENEZIA
CAGLIARI	VS	JUVENTUS
COMO	VS	ROMA
GENOA	VS	FIorentina
INTER	VS	PARMA
LAZIO	VS	MONZA
LECCE	VS	BOLOGNA
NAPOLI	VS	FIROSINONE
SASSUOLO	VS	MILAN
TORINO	VS	UDINESE

GIORNATA 7		18/10/2026
BOLOGNA	VS	INTER
FIorentina	VS	COMO
FIROSINONE	VS	SASSUOLO
JUVENTUS	VS	LAZIO
MILAN	VS	ATALANTA
MONZA	VS	CAGLIARI
PARMA	VS	TORINO
ROMA	VS	GENOA
UDINESE	VS	LECCE
VENEZIA	VS	NAPOLI

GIORNATA 8		25/10/2026
ATALANTA	VS	FIROSINONE
CAGLIARI	VS	BOLOGNA
COMO	VS	SASSUOLO
GENOA	VS	VENEZIA
INTER	VS	FIorentina
LAZIO	VS	PARMA
LECCE	VS	JUVENTUS
NAPOLI	VS	ROMA
TORINO	VS	MONZA
UDINESE	VS	MILAN

GIORNATA 9		28/10/2026
FIorentina	VS	ATALANTA
FIROSINONE	VS	LECCE
GENOA	VS	JUVENTUS
MILAN	VS	BOLOGNA
MONZA	VS	NAPOLI
PARMA	VS	UDINESE
ROMA	VS	CAGLIARI
SASSUOLO	VS	LAZIO
TORINO	VS	COMO
VENEZIA	VS	INTER

GIORNATA 10		01/11/2026
ATALANTA	VS	PARMA
BOLOGNA	VS	MONZA
COMO	VS	VENEZIA
FIROSINONE	VS	TORINO
JUVENTUS	VS	NAPOLI
LAZIO	VS	CAGLIARI
LECCE	VS	GENOA
MILAN	VS	INTER
SASSUOLO	VS	FIorentina
UDINESE	VS	ROMA

GIORNATA 11		08/11/2026
CAGLIARI	VS	FIROSINONE
FIorentina	VS	JUVENTUS
GENOA	VS	MILAN
INTER	VS	COMO
MONZA	VS	ATALANTA
NAPOLI	VS	LAZIO
PARMA	VS	BOLOGNA
ROMA	VS	SASSUOLO
TORINO	VS	LECCE
VENEZIA	VS	UDINESE

GIORNATA 12		22/11/2026
ATALANTA	VS	INTER
BOLOGNA	VS	UDINESE
COMO	VS	CAGLIARI
JUVENTUS	VS	VENEZIA
LAZIO	VS	LECCE
MILAN	VS	FIROSINONE
MONZA	VS	FIorentina
NAPOLI	VS	TORINO
PARMA	VS	ROMA
SASSUOLO	VS	GENOA

GIORNATA 13		29/11/2026
CAGLIARI	VS	MILAN
COMO	VS	JUVENTUS
FIROSINONE	VS	PARMA
INTER	VS	GENOA
LECCE	VS	ATALANTA
ROMA	VS	MONZA
SASSUOLO	VS	NAPOLI
TORINO	VS	LAZIO
UDINESE	VS	FIorentina
VENEZIA	VS	BOLOGNA

GIORNATA 14		06/12/2026
BOLOGNA	VS	ROMA
FIorentina	VS	CAGLIARI
FIROSINONE	VS	INTER
GENOA	VS	TORINO
JUVENTUS	VS	UDINESE
LAZIO	VS	ATALANTA
MILAN	VS	PARMA
MONZA	VS	COMO
NAPOLI	VS	LECCE
VENEZIA	VS	SASSUOLO

GIORNATA 15		13/12/2026
ATALANTA	VS	GENOA
CAGLIARI	VS	VENEZIA
COMO	VS	BOLOGNA
INTER	VS	TORINO
JUVENTUS	VS	MONZA
LAZIO	VS	ROMA
LECCE	VS	SASSUOLO
NAPOLI	VS	MILAN
PARMA	VS	FIorentina
UDINESE	VS	FIROSINONE

GIORNATA 16		20/12/2026
ATALANTA	VS	NAPOLI
FIorentina	VS	BOLOGNA
FIROSINONE	VS	LAZIO
GENOA	VS	UDINESE
LECCE	VS	INTER
MILAN	VS	COMO
ROMA	VS	JUVENTUS
SASSUOLO	VS	PARMA
TORINO	VS	CAGLIARI
VENEZIA	VS	MONZA

GIORNATA 17		03/01/2027
BOLOGNA	VS	JUVENTUS
CAGLIARI	VS	GENOA
COMO	VS	LECCE
FIorentina	VS	LAZIO
INTER	VS	SASSUOLO
MONZA	VS	MILAN
PARMA	VS	NAPOLI
ROMA	VS	FIROSINONE
TORINO	VS	VENEZIA
UDINESE	VS	ATALANTA

GIORNATA 18		06/01/2027
ATALANTA	VS	COMO
FIROSINONE	VS	BOLOGNA
GENOA	VS	MONZA
JUVENTUS	VS	TORINO
LAZIO	VS	INTER
LECCE	VS	PARMA
MILAN	VS	FIorentina
NAPOLI	VS	CAGLIARI
SASSUOLO	VS	UDINESE
VENEZIA	VS	ROMA

GIORNATA 19		10/01/2027
BOLOGNA	VS	GENOA
CAGLIARI	VS	SASSUOLO
COMO	VS	LAZIO
FIorentina	VS	LECCE
INTER	VS	JUVENTUS
MONZA	VS	FIROSINONE
PARMA	VS	VENEZIA
ROMA	VS	MILAN
TORINO	VS	ATALANTA
UDINESE	VS	NAPOLI





SERIE A ENILIVE

STAGIONE
SPORTIVA 26/27

GIORNATA 20

ATALANTA VS ROMA
CAGLIARI VS COMO
JUVENTUS VS GENOA
LAZIO VS BOLOGNA
LECCE VS UDINESE
MILAN VS TORINO
NAPOLI VS FIORENTINA
PARMA VS INTER
SASSUOLO VS MONZA
VENEZIA VS FROSINONE

GIORNATA 21

BOLOGNA VS ATALANTA
COMO VS NAPOLI
FIORENTINA VS SASSUOLO
FROSINONE VS MILAN
GENOA VS PARMA
INTER VS VENEZIA
JUVENTUS VS CAGLIARI
LECCE VS TORINO
MONZA VS LAZIO
ROMA VS UDINESE

GIORNATA 22

ATALANTA VS FIORENTINA
CAGLIARI VS PARMA
GENOA VS LECCE
LAZIO VS VENEZIA
MILAN VS JUVENTUS
MONZA VS ROMA
NAPOLI VS INTER
SASSUOLO VS COMO
TORINO VS FROSINONE
UDINESE VS BOLOGNA

GIORNATA 23

ATALANTA VS LAZIO
BOLOGNA VS MILAN
COMO VS MONZA
FIORENTINA VS UDINESE
INTER VS CAGLIARI
JUVENTUS VS SASSUOLO
LECCE VS NAPOLI
PARMA VS FROSINONE
ROMA VS TORINO
VENEZIA VS GENOA

GIORNATA 24

BOLOGNA VS COMO
CAGLIARI VS LAZIO
FROSINONE VS FIORENTINA
GENOA VS ATALANTA
INTER VS MILAN
MONZA VS LECCE
NAPOLI VS JUVENTUS
ROMA VS PARMA
TORINO VS SASSUOLO
UDINESE VS VENEZIA

GIORNATA 25

ATALANTA VS MONZA
COMO VS TORINO
FIORENTINA VS INTER
JUVENTUS VS BOLOGNA
LAZIO VS NAPOLI
LECCE VS FROSINONE
MILAN VS GENOA
SASSUOLO VS ROMA
UDINESE VS PARMA
VENEZIA VS CAGLIARI

GIORNATA 26

BOLOGNA VS LECCE
CAGLIARI VS UDINESE
COMO VS MILAN
FROSINONE VS NAPOLI
GENOA VS LAZIO
INTER VS ATALANTA
MONZA VS JUVENTUS
PARMA VS SASSUOLO
ROMA VS VENEZIA
TORINO VS FIORENTINA

GIORNATA 27

ATALANTA VS TORINO
FIORENTINA VS VENEZIA
JUVENTUS VS ROMA
LAZIO VS FROSINONE
LECCE VS COMO
MILAN VS CAGLIARI
MONZA VS GENOA
NAPOLI VS PARMA
SASSUOLO VS BOLOGNA
UDINESE VS INTER

GIORNATA 28

BOLOGNA VS NAPOLI
CAGLIARI VS FIORENTINA
COMO VS UDINESE
FROSINONE VS MONZA
GENOA VS ROMA
LAZIO VS JUVENTUS
MILAN VS SASSUOLO
PARMA VS LECCE
TORINO VS INTER
VENEZIA VS ATALANTA

GIORNATA 29

ATALANTA VS MILAN
FIORENTINA VS GENOA
INTER VS FROSINONE
JUVENTUS VS COMO
MONZA VS BOLOGNA
NAPOLI VS VENEZIA
PARMA VS LAZIO
ROMA VS LECCE
SASSUOLO VS CAGLIARI
UDINESE VS TORINO

GIORNATA 30

CAGLIARI VS NAPOLI
COMO VS FIORENTINA
FROSINONE VS UDINESE
GENOA VS INTER
LECCE VS LAZIO
MILAN VS MONZA
ROMA VS BOLOGNA
SASSUOLO VS ATALANTA
TORINO VS JUVENTUS
VENEZIA VS PARMA

GIORNATA 31

BOLOGNA VS VENEZIA
CAGLIARI VS ATALANTA
FIORENTINA VS MILAN
FROSINONE VS GENOA
INTER VS ROMA
JUVENTUS VS LECCE
LAZIO VS TORINO
NAPOLI VS SASSUOLO
PARMA VS COMO
UDINESE VS MONZA

GIORNATA 32

ATALANTA VS UDINESE
BOLOGNA VS CAGLIARI
COMO VS FROSINONE
FIORENTINA VS PARMA
MILAN VS NAPOLI
MONZA VS INTER
ROMA VS LAZIO
SASSUOLO VS LECCE
TORINO VS GENOA
VENEZIA VS JUVENTUS

GIORNATA 33

CAGLIARI VS MONZA
FROSINONE VS ROMA
GENOA VS SASSUOLO
INTER VS BOLOGNA
JUVENTUS VS FIORENTINA
LAZIO VS COMO
LECCE VS MILAN
NAPOLI VS UDINESE
PARMA VS ATALANTA
VENEZIA VS TORINO

GIORNATA 34

ATALANTA VS JUVENTUS
BOLOGNA VS FIORENTINA
COMO VS INTER
LECCE VS CAGLIARI
MILAN VS LAZIO
MONZA VS VENEZIA
ROMA VS NAPOLI
SASSUOLO VS FROSINONE
TORINO VS PARMA
UDINESE VS GENOA

GIORNATA 35

FIORENTINA VS ROMA
FROSINONE VS ATALANTA
GENOA VS CAGLIARI
INTER VS LECCE
LAZIO VS SASSUOLO
NAPOLI VS MONZA
PARMA VS MILAN
TORINO VS BOLOGNA
UDINESE VS JUVENTUS
VENEZIA VS COMO

GIORNATA 36

BOLOGNA VS FROSINONE
CAGLIARI VS TORINO
COMO VS ATALANTA
JUVENTUS VS INTER
LAZIO VS UDINESE
LECCE VS FIORENTINA
MILAN VS ROMA
MONZA VS PARMA
NAPOLI VS GENOA
SASSUOLO VS VENEZIA

GIORNATA 37

ATALANTA VS LECCE
FIORENTINA VS MONZA
FROSINONE VS CAGLIARI
GENOA VS BOLOGNA
INTER VS LAZIO
PARMA VS JUVENTUS
ROMA VS COMO
TORINO VS NAPOLI
UDINESE VS SASSUOLO
VENEZIA VS MILAN

GIORNATA 38

BOLOGNA VS PARMA
CAGLIARI VS ROMA
COMO VS GENOA
JUVENTUS VS FROSINONE
LAZIO VS FIORENTINA
LECCE VS VENEZIA
MILAN VS UDINESE
MONZA VS TORINO
NAPOLI VS ATALANTA
SASSUOLO VS INTER



Prende un corpo e gli impone di essere un'idea. Mette una bilancia nelle mani di una donna e la chiama Giustizia; concede alla Pace la postura indolente di chi può vivere senza paura; fabbrica un mostro, lo circonda di vizi e lo chiama Tirannide. Tutto è artificio, eppure, quando l'allegoria riesce, dell'artificio non rimane quasi nulla. L'astrazione acquista carne, il pensiero diventa presenza e ciò che non poteva essere visto entra improvvisamente nel dominio delle cose visibili. Ambrogio Lorenzetti conosceva questa possibilità della pittura. Ma comprese anche che personificare un concetto non sarebbe bastato. Nel 1338, sulle pareti del Palazzo Pubblico di Siena, compì dunque qualcosa di più radicale: volle sapere che cosa accadesse dopo l'allegoria. Se esiste la Giustizia, quale aspetto assume una strada? Se governa la Pace, come si muovono gli uomini? Se prevale la Tirannide, che cosa accade alle case, alle campagne, ai commerci, ai corpi? È in questo passaggio che l'Allegoria ed Effetti del Buono e del Cattivo Governo supera la straordinaria complessità del proprio programma iconografico per diventare una delle più alte costruzioni intellettuali della pittura occidentale. Lorenzetti non rappresenta semplicemente il potere: ne pretende le prove. La politica viene giudicata attraverso ciò che rende possibile. Gli uomini lavorano, i muratori costruiscono, le merci circolano, le porte della città vengono attraversate, qualcuno danza. Oltre le mura, il contado continua la medesima respirazione civile. Il governo non è un'entità astratta sospesa sopra la società: penetra nella quotidianità, determina la qualità delle relazioni, modifica perfino il modo in cui gli uomini occupano lo spazio. Lorenzetti trasforma così l'etica in paesaggio. Quando quell'ordine si corrompe, anche il mondo visibile sembra ammalarsi. La Tirannide non rimane confinata nella propria mostruosa personificazione: genera paura, violenza, interruzione. La città si contrae, la campagna perde sicurezza, la vita comune si disgrega. Quasi sette secoli più tardi, Teodora Axente sceglie di entrare proprio dentro questa formidabile macchina concettuale con Allegoria. Dedica ad Ambrogio Lorenzetti, progetto site-specific al Museo Civico di Siena, curato da Michela Eremita e Riccardo Freddo. Due politici, ventidue dipinti. Non una ricostruzione dell'universo lorenzettiano, ma il tentativo di verificare che cosa rimanga oggi di quella antichissima capacità dell'immagine di dare forma a ciò che forma non possiede. È un confronto ambizioso e inevitabilmente rischioso. I capo-

L'allegoria ritrovata

Teodora Axente incontra Ambrogio Lorenzetti al Museo Civico di Siena: ventidue dipinti e due politici costruiscono, attraverso la curatela di Michela Eremita e Riccardo Freddo, un dialogo serrato fra la certezza simbolica del Trecento e le inquietudini del presente



lavori antichi, infatti, possiedono una severità che la retorica museale tende spesso ad attenuare. Accolgono qualunque compagnia, ma non garantiscono uguaglianza. La prossimità può amplificare un'opera contemporanea; può anche mostrarne esitazioni e fragilità. Axente accetta questa esposizione. Ed è proprio qui che la curatela di Michela Eremita e Riccardo Freddo rivela la propria intelligenza. Non costruisce una genealogia artificiale né tenta di trasformare Axente nell'improbabile erede contemporanea di Lorenzetti. Evita soprattutto il più facile dei dispositivi espositivi: la corrispondenza illustrativa fra antico e presente. La curatela lavora invece sulla prossimità e sulla distanza, lasciando che le due pitture si osservino senza essere costrette a coincidere. Lorenzetti conserva intatta la propria irriducibilità storica; Axente non viene protetta dall'autorità del maestro, ma invitata a misurarsi con essa. È una scelta critica precisa, perché permette al confronto di produrre interrogativi anziché analogie precostituite. Davanti alla perfetta concatenazione lorenzettiana, le figure di Axente sembrano prove-

nire da un universo nel quale qualcuno abbia smarrito le istruzioni necessarie per decifrare il mondo. I suoi corpi sono nitidi e insieme inafferrabili. Possiedono la concretezza della carne e l'instabilità dell'apparizione. Abiti, superfici, posture, sovrapposizioni costruiscono presenze nelle quali la precisione pittorica non conduce necessariamente alla chiarezza narrativa. Più l'occhio riconosce, meno è certo di comprendere. È una pittura che trova nella figura umana il proprio territorio privilegiato. Il corpo non viene utilizzato semplicemente per personificare un concetto: diventa il luogo nel quale il concetto entra in crisi. Fragilità e autorità, protezione ed esposizione, identità e metamorfosi convivono senza trovare una soluzione definitiva. Eppure proprio questa qualità contiene anche un rischio. Un'immagine misteriosa non è necessariamente un'immagine complessa. La distinzione è importante. L'enigma può essere una formidabile macchina intellettuale, ma può trasformarsi anche in seduzione estetica. In alcuni passaggi della pittura di Axente la raffinatezza dello straniamento e la densità sim-

bolica sembrano talvolta precedere la necessità del significato: l'atmosfera conquista l'occhio prima che il pensiero riesca completamente a raggiungerla. Lorenzetti rende questo dubbio ancora più evidente perché dimostra esattamente il contrario: si può essere chiarissimi senza essere elementari. Un muratore rimane un muratore. Una strada rimane una strada. Un campo continua a essere un campo. Eppure, dalla relazione fra quelle evidenze, nasce una meditazione politica capace di attraversare sette secoli. Ma sarebbe altrettanto sbagliato chiedere ad Axente la chiarezza allegorica del Trecento. Fra i due non esiste soltanto una distanza cronologica: esiste la dissoluzione di un intero sistema di certezze. Lorenzetti apparteneva a un mondo nel quale la Giustizia poteva ancora ricevere un volto e il Bene Comune occupare simbolicamente un centro. Axente appartiene invece a un presente nel quale persino il potere è diventato difficile da rappresentare: diffuso, anonimo, mutevole, incorporato nei comportamenti. Per questo il corpo assume nella sua pittura un valore diverso. Non è più il corpo che rappresenta la virtù.

È il corpo sul quale qualcosa sembra essere già accaduto. Anche la scelta del politico acquista allora una particolare forza concettuale. Storicamente il politico organizzava la molteplicità secondo una gerarchia: le figure erano molte, ma qualcosa ne garantiva l'unità. Il sacro teneva insieme ciò che la cornice divideva. Nei due politici di Axente rimangono invece le parti mentre il centro si fa instabile. I ventidue dipinti costruiscono un sistema di relazioni che non si chiude definitivamente. È forse questa la loro qualità più contemporanea: conservare la forma di un ordine antico mentre ne mettono in discussione la possibilità. Ancora una volta, la curatela ha il merito di non voler colmare artificialmente questa frattura. Eremita e Freddo lasciano che l'organicità di Lorenzetti e l'instabilità di Axente rimangano differenti. Non cercano una conciliazione rassicurante fra Medioevo e contemporaneità: fanno della distanza stessa uno degli strumenti attraverso cui leggere la mostra. Nasce però inevitabilmente una domanda più scomoda: quanto della forza delle opere di Axente appartiene esclusiva-

mente alla loro pittura e quanto viene amplificato dalla straordinaria pressione semantica esercitata da Lorenzetti e dal Palazzo Pubblico? Non è una domanda demolitoria. Al contrario, significa prendere l'artista abbastanza sul serio da non concederle l'immunità dell'omaggio. Immaginare quei ventidue dipinti lontani da Siena, sottratti per un istante alla vertigine del luogo, significa chiedersi se conserverebbero la medesima necessità. In molti casi la risposta sembra positiva, soprattutto quando Axente lascia che sia la qualità della figura a sostenere l'ambiguità senza sovraccaricarla di simboli. In altri, il dubbio rimane. Ed è bene che rimanga. Una mostra interessante non deve necessariamente risolvere le contraddizioni che genera. Può fare qualcosa di più utile: renderle visibili. Persino la parola "dedica" contenuta nel titolo acquista allora precisione. Dedicare non significa imitare né dichiararsi eredi. Significa riconoscere qualcuno dall'altra parte del tempo e accettarne la presenza. Lorenzetti agisce sui dipinti di Axente quasi come un reagente: intensifica alcune qualità, ne espone altre, rende impossibile ogni neutralità. La curatela riesce proprio perché comprende questa condizione e non tenta di addomesticarla. Il rapporto fra i due artisti rimane asimmetrico, eppure fecondo. È nello spazio fra quelle due pitture, più che nella ricerca di somiglianze, che il progetto acquista la propria consistenza critica. Il rapporto di Axente con Siena, peraltro, non terminerà nelle sale del Museo Civico. L'artista presenterà anche il drappellone del Palio, entrando in un territorio nel quale l'immagine smette definitivamente di appartenere soltanto alla storia dell'arte. Il "cencio" viene atteso, discusso, desiderato, conquistato. Una volta vinto, entra nella memoria di una Contrada e acquista una vita che nessun museo potrebbe conferirgli. Per Axente sarà un secondo banco di prova, forse ancora più radicale. Nel Palazzo Pubblico si confronta con un'immagine capace di attraversare quasi sette secoli; nel Palio dovrà creare un'immagine capace di appartenere, quasi istantaneamente, a una comunità. Lorenzetti le domanda che cosa possa ancora significare l'allegoria. Siena le domanderà se un'immagine possa ancora diventare destino collettivo. E forse proprio in questa doppia interrogazione si trova la ragione più convincente dell'intero progetto: non riportare artificialmente il passato nel presente, ma dimostrare che alcune immagini, quando sono davvero necessarie, non smettono mai di attraversare il tempo.

Davide Oliviero

DA TUTTO IL MONDO

La musica occupa nel mondo moderno un posto di primo piano. Ogni anno infatti vengono incisi più di due miliardi di copie di dischi in tutto il mondo.

*

I mari sono ammalati, l'aria che respiriamo diventa di giorno in giorno sempre più inquinata. Da recenti statistiche è emerso che se l'uomo non prenderà al più presto seri provvedimenti, entro il duemila l'intera umanità potrebbe ammalarsi e nel giro di pochi decenni concludere per sempre il suo ciclo vitale sulla terra.

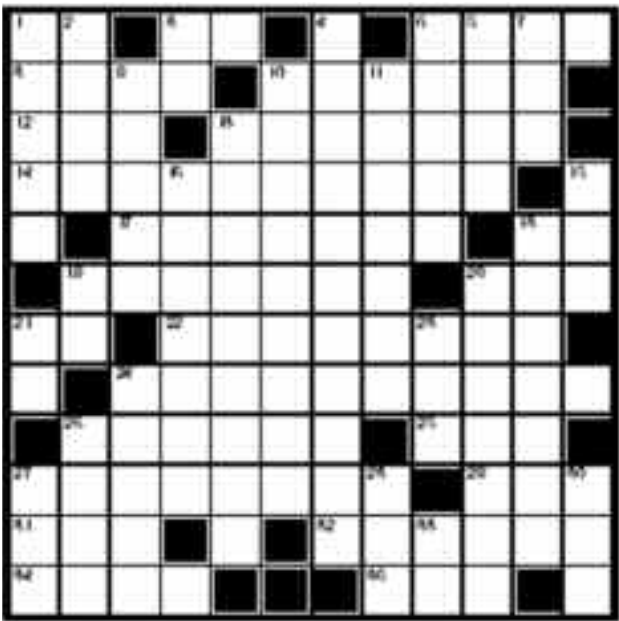
*

E' stato appurato che il genere di letteratura che viene maggiormente letto non sono affatto i romanzi seri e impegnati, bensì i gialli, i rosa e i thrilling dei quali si stampano svariati milioni di copie in un anno.

*

Da qualche anno è stata dichiarata guerra agli occhiali da vista. Naturalmente chi ne ha bisogno ripiega sulle lenti a contatto, che tra l'altro possono offrire il vantaggio di poter cambiare colore ai propri occhi. Oggi nel mondo si contano milioni di persone che adottano questo sistema, per lo più donne.

Cruciverba



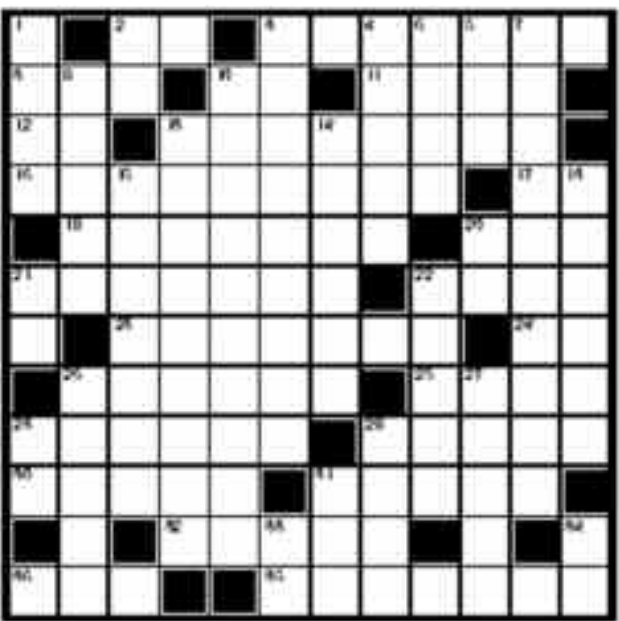
ORIZZONTALI:

- 1. La nota di mezzo.
- 3. Gemelle del palazzo.
- 5. Lo è proverbialmente il pesce.
- 8. Panciuto recipiente.
- 10. Chiamare in tribunale.
- 12. Donne colpevoli.
- 13. Non certo antico...
- 14. La setta con le logge.
- 17. Tavolo di lavoro.
- 18. Bagna anche Piacenza.
- 19. Relativa al Mar Nero.
- 20. Hanno i minuti contati.
- 21. La città degli Estensi (sigla).
- 22. Conterraneo di V. Bellini.
- 24. Una cura rinforzante.
- 25. Ortaggi arancioni.
- 26. La moglie di Zeus.
- 27. Porre all'interno.
- 29. Un vizio capitale.
- 31. Secondo abbreviato.
- 32. Città del Marocco.
- 34. Il Ford dei giornalini.
- 35. Poesia solenne.

VERTICALI:

- 1. C'è anche "di formaggio".
- 2. Il rischio che si corre.
- 3. La fine della piazza.
- 4. Apparecchio di ripresa.
- 5. La Cardinal scrittrice francese.
- 6. Accoglie le schede votate.
- 7. Dio nei prefissi.
- 9. L'isola greca, patria di Saffo.
- 10. Eccitati, emozionati.
- 11. Umbri di città.
- 13. Mette insieme i pezzi.
- 15. Stabilire per legge.
- 16. Ha scritto "Il Corvo".
- 18. Non hanno posto fisso.
- 19. La città natale di D'Annunzio (Sigla).
- 20. Somma divina egizia.
- 21. In cuffia.
- 23. Est-Nord-Est.
- 24. Contenitore in bagno.
- 25. Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.
- 27. La Miranza.
- 28. L'io di Cesare.
- 30. Fiore detto anche gichero.
- 33. Iniz. dell'attore Delon.

Cruciverba



ORIZZONTALI:

- 2. Fortissimo in musica.
- 3. Un "sistema" decimale.
- 8. Logora l'oggetto.
- 10. Cagliari per l'ACI.
- 11. La chiede il vincitore.
- 12. La fine della farsa.
- 13. Un'opera di R. Wagner.
- 15. Escoriazione, graffio.
- 17. Una metà di oggi.
- 19. Urna per le votazioni.
- 20. Gioie familiari.
- 21. Rumori della respirazione.
- 22. Formano delle coppie...
- 23. Spora dei funghi.
- 24. Fine senza pari.
- 25. L'agostiniano Diaz.
- 26. Il paradiso perduto.
- 28. Signora bisognosa di cure.
- 29. Antica colonia greca in Sicilia.
- 30. Città belga nella Fiandra Occidentale.
- 31. Dato alle stampe.
- 32. Le Lipari.
- 35. Voto della sufficienza.
- 36. Inadatto al lavoro.

VERTICALI:

- 1. Lo era anche Erato.
- 2. Dario, premio Nobel.
- 3. La Sattanino.
- 4. Composto di tre parti.
- 5. Robusto filo per cucire.
- 6. La Barzizza.
- 7. Elemento del riscaldamento.
- 9. Convegno di streghe.
- 10. Contenitore di spazzatura.
- 13. La "sesta" sinfonia di Beethoven.
- 14. Lo è anche la piramide.
- 16. Il Paese natale di G. Verdi.
- 18. La Nannini.
- 20. Fondo di canoa.
- 21. L'attore Redford (iniz.).
- 22. Opere come l'Iliade.
- 25. Lo stato USA con Augusta.
- 27. Motti popolari.
- 28. Matera per l'ACI.
- 29. Brilla in testa.
- 31. Uno a Bonn.
- 33. Avverbio di luogo.
- 34. Le prime di Keren.

PROVATE A INDOVINARE

- 1) Dove nasce il Rio delle Amazzoni?
- 2) Dove si trovano le Porte di Ferro?
- 3) Da dove proviene il cocome-ro?
- 4) Cos'è l'arazzo della regina Matilde?
- 5) Cosa è il mistral?
- 6) Perché l'isola di Pasqua venne chiamata così?

(Le soluzioni sono capovolte)

1) Nella Cordigliera delle Ande, a 4000 metri d'altezza.
2) Tra la Romania e la Jugoslavia. Le Porte di Ferro sono l'estremità di una grande gola nella quale finisce il Danubio per riprendere poi il suo corso.
3) E' originario dell'America centrale e meridionale. Furono i conquistadori a portarlo in Europa.
4) E' appunto un arazzo sul quale è raccontata in ricamo la conquista dell'Inghilterra da parte dei Normanni. Misura 70,35 metri di lunghezza per 50 centimetri di altezza, si trova al museo di Bayeux in Normandia.
5) Il mistral è un vento freddo e periodico che soffia nella valle del Rodano in Francia.
6) Perché venne scoperta nel giorno di Pasqua dal navigatore olandese Jacob Roggeveen, nel 1772.

Soluzioni

Perché



Perché il gatto ha i baffi?

Pochi sanno che i baffi del gatto sostituiscono praticamente le dita della mano dell'uomo. In parole povere non sono altro che un organo tattile senza il quale la bestiola non riuscirebbe a capire ciò che la sfiora, se gli oggetti a cui si avvicina sono caldi o freddi. Diciamo pure che essi sono come il bastone per il cieco, un ausilio cioè indispensabile attraverso il quale, specie di notte, permettono al domestico felino di sentire a distanza cosa sta per incontrare.

I geni della storia



TIZIANO

Tiziano Vecellio, il famoso pittore veneto fu senz'altro uno dei più grandi artisti che l'Italia e il mondo intero abbiano avuto. Come tutti i geni, anch'egli aveva le sue stranezze. Durante la sua lunga vita ebbe molte relazioni con avvenenti donne che immortalò nei suoi quadri. Gli piacevano il lusso e la bella vita ed era tanto rispettato che un giorno, mentre stava ritraendo su una grande tela l'imperatore Carlo V, all'artista sfuggì il pennello di mano. Il sovrano si chinò immediatamente a raccoglierglielo e porgendoglielo esclamò: "Un artista come Tiziano merita di essere servito dall'imperatore". Non c'è che dire, fu per il maestro veneto una bella soddisfazione!

Perché vengono le lentiggini?

La causa di quelle piccole macchioline che spesso appaiono sul volto e su altre parti del corpo, in modo particolare quando si espone la pelle ai raggi del sole, non sono altro che un accumulo di melanina, un pigmento che si forma nel tessuto sottocutaneo. Le lentiggini propriamente dette efelidi, si sviluppano in preferenza sulla pelle di individui biondi o rossi e sono una normale reazione di difesa contro le radiazioni del sole. La melanina è la stessa sostanza che dà il colore ai nostri capelli.

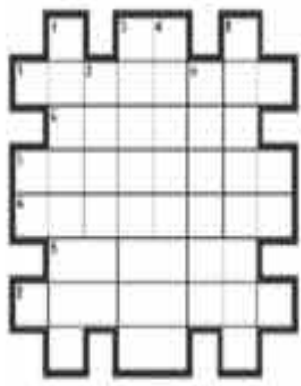


VERDI

Di Verdi si sa tutto o quasi. Si sa che è stato il grande artista che ha scritto melodie immortali, che è nato povero e che ha avuto dalla sua una buona parte di fortuna, come pure che è stato perseguitato, in un certo punto della sua vita da un destino crudele. Pochi però sanno che era un uomo eccezionalmente pignolo specie per ciò che riguardava le camicie. Un giorno a Parigi, la camiciaia che lo serviva, impiegò mezza giornata per provargliene due soltanto. Prima di lasciare la sarta, accortosi di aver forse un poco esagerato nella sua pignoleria, offrì alla donna una buona mancia in cambio della sua pazienza. Questa però rifiutò il denaro dicendo che sarebbe stata più contenta se avesse potuto assistere ad una sua prima.



Figura magica



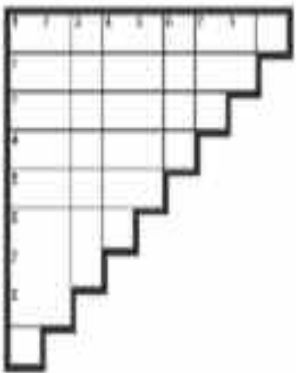
Inserire le parole
sia orizzontalmente
sia verticalmente

Definizioni:

- 1) Provincia marchigiana.
- 2) Scontrini, tagliandi.
- 3) Trattato con sostanze antisettiche.
- 4) Piccolo segno d'appunto.
- 5) In provincia di Frosinone.
- 6) Gialla polacca sull'Oder.

Triangolo magico

Giovanni Prati

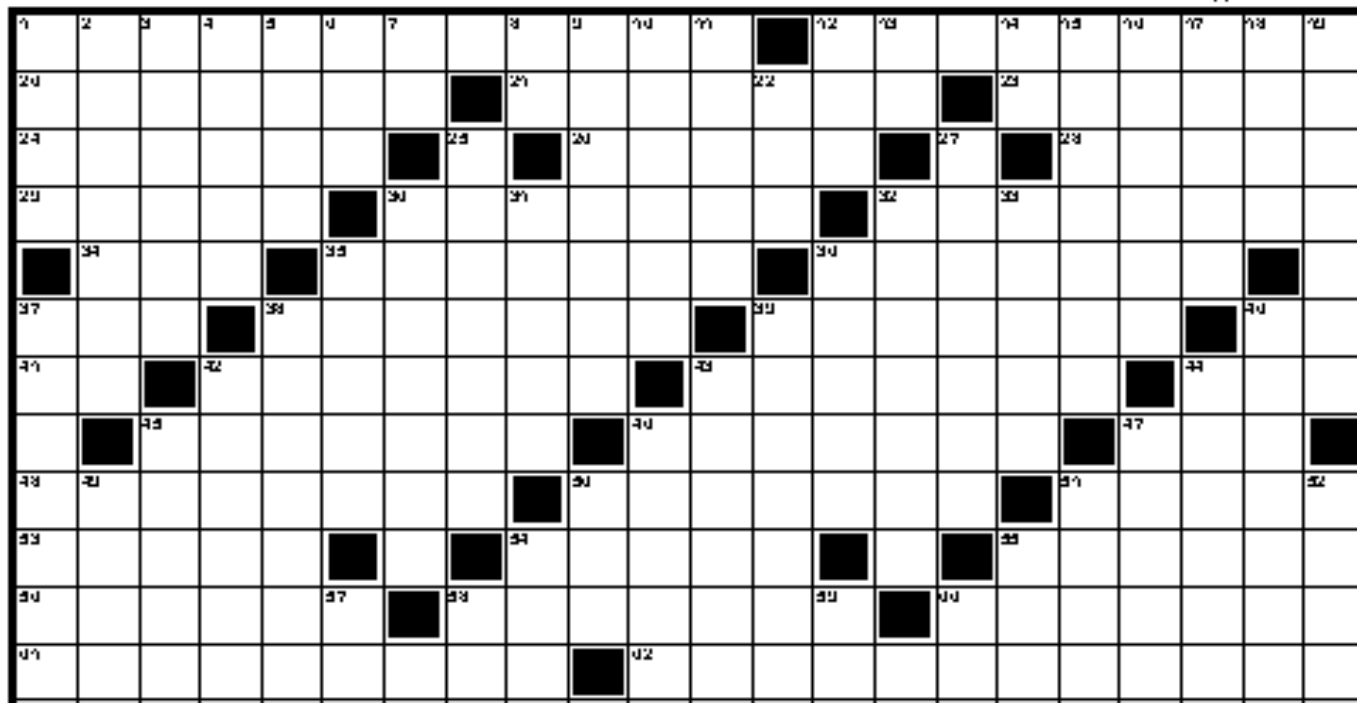


Inserire le parole
sia orizzontalmente
che verticalmente

- Definizioni: 1. Numero sulla
armi - 2. Guida di aerei
- 3. Re di Sparta marito di Leda
- 4. Sostengono lo piano
- 5. La prima di Ulisse
- 6. Gruppi di persone che
cantano - 7. Metallo per
preziosi - 8. Articolo femminile.

CRUCIVERBA SIMMETRICO

Giuseppe De Felice



ORIZZONTALI

1. Burbanco.
12. Si batte per fare una chiacchiosa pubblica.
20. La Berli cantante.
21. Debutto, sciancato.
23. Città della Bosnia.
24. Colonia della Magna Grecia.
25. Il Delon attore.
28. Padiglione fieristico.
29. Seguaci, imitatori.
30. Corpo celeste senza luce propria.
32. Bigotte, bacchettone.
34. Dea dell'ingiustizia.
35. Lenire.
36. Popolazione dell'Asia centrale.
37. Nome della Di Franco.
38. Fa vedere rosso.
39. In provincia di Siracusa.
40. A me.
41. In fondo alle scale.
42. La parte vulnerabile di Achille.
43. In provincia di Lecco.
44. Quello comune è mezzo gaudito.
45. Violetta odorosa.
46. Tumore del cuoio capelluto.
47. Baronetto inglese.
48. Bozza tipografica.
50. Nella prima parte di oggi.
51. Paniere di vimini.

VERTICALI

1. Le assumono le modelle.
2. Dio persiano del male.
3. Città della Somalia.
4. Sincero.
5. Pabba di Fra Diavolo.
6. Dio della vegetazione.
7. A Milano c'è la Granda.
8. Breve esempio.
9. Fare uscire dal coro.
10. Grave malattia epidemica di origine asiatica.
11. Pregiati pesci di mare.
12. Acquavite di cereali.
13. Segue il pi greco.
14. Iniziali di Kachavelli.
15. Prominenze rocciose.
16. Pivò di colonne.
17. Ristagno.
18. Santo prima di Antonio.
19. Città dell'Iran.
22. Storica porta romana.

25. Pasticche, compresse.

27. Indizi, segni.
30. Si prende a pedate per gioco.
31. Gala, piacevole.
32. Ha pesanti battenti.
33. Bra maomettana.
35. Traboccante.
36. Un gioco con le dita.
37. Perdita della tacca di comprendere il linguaggio scritto.
38. Suona rintoccando.
39. Unità di misura della conduttanza.
40. Si immolano per un ideale.
42. Risuona nella giungla.
43. Uccelli del gallinacci.
44. Il padre della miss.
45. Decomposti, andati a male.
46. Poeta mistico persiano.
47. Facoltà di percepire.
49. Fiume francese.
50. Città della Turchia.
51. Lavora sul set.
52. Re di Delo che accolse Brea erante.
54. Non preoccupa l'incosciente.
55. Città della Galizia.
57. La fine di Klot.
58. Sorelle di ferro.
59. Appena... appena.
60. Iniziali di Reitano.

Il vostro nome significa

MAURO

Nome che affonda le sue radici nella lingua latina, deriva infatti da "maurus", cioè originario della Mauritania, che vuol dire "moro", "scuro".

NICOLA

Deriva dal greco "nike" che significa vittoria e "laos" popolo; vuol dire quindi vincitore di popoli. E' il nome del santo patrono di Bari, dei marinai e di tutte le ragazze in attesa di un principe azzurro.

ORESTE

Di origine greca come il precedente deriva da "orestes", cioè di stirpe rupestre. Questo nome viene festeggiato in due date: il 9 novembre e il 13 dicembre.

OVIDIO

Nome quasi in disuso e di derivazione latina "ovis" cioè pecora, sta ad indicare una persona mite e caparbia, decisa ad arrivare fino in fondo ad ogni cosa.

PAOLO

A partire dall'apostolo san Paolo, questo nome è stato portato da molti uomini illustri. Contrariamente a ciò che si è portati a pensare, ha un significato assai modesto; infatti deriva dalla parola latina "paulus" che significa piccolo.

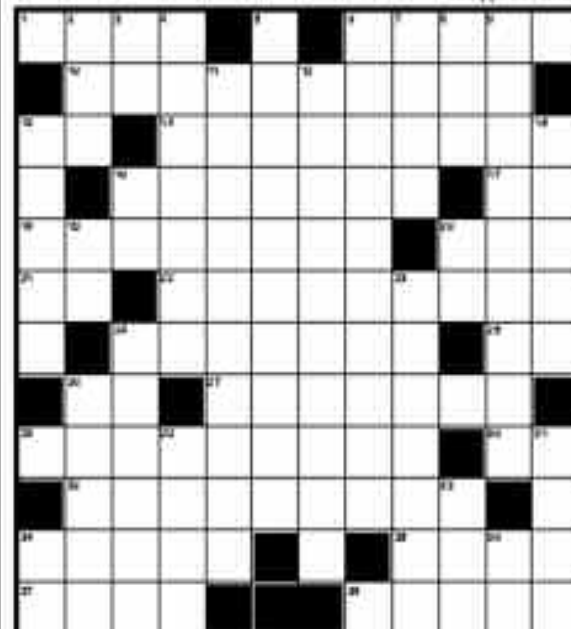


Nella seconda di queste due scene mancano nove particolari, presenti invece nella prima. Sapete trovarli?



CRUCIVERBA

Giuseppe De Felice



A gioco risolto, riportato nelle sezioni qui sotto in ordine alfabetico, si aggiungeranno i nomi di chi risolverà.



54. Rossello per le tinte.
55. Cristallo per reliquie.
57. Insediamento marino.
58. Puzzone della zecca.

VERTICALI

2. Si profita sulla neve.
3. Canto letterario.
4. Voglia di uno.
5. Con senso di responsabilità.
6. Distrutto.
7. Posizione di pagamento.
8. Il nomignolo di Grissini.
9. Tedesco della capitale.
11. Involontario.
12. Coccine di seta.
13. Bassa di d'arano.
15. L'Albero Piuma.
16. Segue la fi.
19. Vocali in più.
20. Pone fine al silenzio.
23. Cassotto.
24. Unidotto.
25. Apprendimento.
26. Il condimento più esteso.
31. Sarcio archeologico.
32. Coccia a fiato.
34. Iniziali di Buonarroti.
35. La fine del narrot.

ORIZZONTALI

1. Crea robot nissai.
2. La lingua di Kikarai.
10. Dove si esultava.
13. Come sei... ardito.
14. Aviatore.
15. Si ordina Triguera.
17. Iniziali di Rizzo.
18. Bassa zona costiera.
20. Baronetto inglese.

21. Pronome confederale.

22. Brevissimo apoteosi di tempo.
24. Ricchi confessori.
25. Attorno spagnolo.
26. Le vocali di tutti.
27. Stile nella costellazione dello scorpione.
28. Rinviate a bocca aperta.
30. La fine del Tevere.
32. Messa in ordine.

Chi è?

Avete ricordato il fatto che la biografia di questo, attente il nome dell'autore a tutto il calcio, in la foto.



Nello Botto
Lecco

Il film

Avete ricordato il fatto che la biografia di questo, attente il titolo del film a cui appartiene il fotogramma.



Gilda Medori
Arqua

Il 19 settembre, nel Teatro Antico, Vasco Rossi sarà celebrato con la consegna del premio

Al via il “Taormina Music Awards”

Il 19 settembre, nella cornice meravigliosa del Teatro Antico di Taormina, prenderà vita la prima edizione della nuova rassegna “Taormina Music Awards” che celebra i protagonisti della musica attraverso premi alla carriera e riconoscimenti speciali. I primi nomi annunciati confermano fin da subito il prestigio della manifestazione: Diodato, Alessio Bondi, Serena Brancale, Ermal Meta, Ditonellapiaga e Mille sono i primi protagonisti di un ensemble che riunirà alcune delle voci più importanti, originali e rappresentative della scena musicale contemporanea per una notte di grandi emozioni. Alla conduzione dell’evento

Bianca Guaccero e Pino Strabioli, che accompagneranno il pubblico in uno show che alternerà esibizioni live, talk con gli artisti, momenti di racconto e la consegna dei prestigiosi riconoscimenti. Ideato e voluto dal Comune di Taormina, dalla Fondazione Taormina e dall’Assessorato al Turismo per la Città di Taormina, i Taormina Music Awards nascono come un grande evento dal vivo pensato per diventare un appuntamento di riferimento nel panorama musicale italiano. Tra i riconoscimenti istituiti nell’ambito della manifestazione spicca il Taormina Legend Award, prestigioso premio alla carriera con cui la Città di

Taormina rende omaggio agli artisti che hanno scritto pagine lodevoli della storia della musica italiana e internazionale, celebrandone il talento, il percorso e l’eredità artistica. L’artista a cui viene assegnato il premio è Vasco Rossi. Prende vita il Taormina Centauro Award, riconoscimento della manifestazione che celebra le personalità che hanno lasciato un segno nel mondo della musica e dello spettacolo, incarnando lo spirito di eccellenza e innovazione che i Taormina Music Awards intendono rappresentare. Completano il palmarès ulteriori riconoscimenti dedicati ai protagonisti della scena contempora-

nea, come il Taormina Music Award Artist of the Year, conferito alla miglior artista e al miglior artista che hanno maggiormente caratterizzato l’anno musicale, e il Taormina Music Award Rivelazione, destinato al talento emergente che si è distinto nel corso dell’anno.



Oggi in TV sabato 15 agosto



06:00 - RaiNews24
07:00 - TG 1
07:05 - Linea Verde - Scegliere Siracusa
07:55 - Che tempo fa
08:00 - TG1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:35 - UnoMattina Weekly
09:00 - TG1
09:04 - UnoMattina Weekly
09:30 - TG1 L.I.S.
09:33 - UnoMattina Weekly
10:30 - A Sua immagine Speciale Assunta
10:55 - Santa Messa dalla Cattedrale di Lecce
11:50 - A Sua immagine Speciale Assunta
12:00 - Angelus da Castel Gandolfo
12:10 - A Sua immagine Speciale Assunta
12:30 - Vista mare - Campania, Ischia
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Linea blu Porti d'Italia
15:00 - Passaggio a Nord-Ovest
16:10 - A Sua immagine
16:55 - TG1
17:05 - Che tempo fa
17:10 - Navigando lungocosta
17:55 - Musica mia - Bologna
18:40 - Reazione a catena weekend
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - L'Eredità summer
21:30 - Sogno e son desto
00:05 - TG1 Sera
00:10 - Io e te - Pippo Baudo
01:05 - Che tempo fa
01:10 - Sottovoce e dintorni
02:40 - Reazione a catena
04:00 - Techetechetè notte
05:15 - A Sua immagine



06:00 - Ritorno a Las Sabinas
06:10 - La grande vallata
07:00 - Baywatch
07:44 - Trappola in fondo al mare 1ª parte
08:25 - Campionati Europei Birmingham 2026
10:55 - Meteo 2
11:00 - Campionati Europei Birmingham 2026
13:00 - TG2 - GIORNO
13:30 - TG2 Week-End
14:00 - Campionati Mondiali Francoforte 2026
17:00 - Campionati Europei Zagabria 2026
18:20 - TG2 L.I.S.
18:23 - Meteo 2
18:25 - European Aquatics Parigi 2026
20:30 - TG2 - 20.30
21:00 - Campionati Europei Birmingham 2026
23:00 - Due con. La storia dei fratelli Abbagnale
00:00 - TG2 - Storie
00:51 - Meteo 2
00:55 - TG2 Mizar
01:20 - TG2 - Dossier
02:15 - Appuntamento al cinema
02:20 - RaiNews24



06:00 - RaiNews24
07:45 - Gandhi
11:00 - Ri-Manda Rai Tre
12:00 - TG3
12:15 - Meteo 3
12:20 - Geo Documentario
12:45 - TGR- Concerto di Ferragosto
14:00 - TG Regione
14:10 - TG Regione Meteo
14:15 - TG3
14:35 - TG3 Pixel Estate
14:40 - Meteo 3
14:45 - TG3 L.I.S.
14:50 - Odissea terzo e quarto episodio
16:35 - Happy Winter Prima Visione
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:25 - Sapiens Files
21:20 - Il Buono, il Brutto, il Cattivo
23:20 - TG3 Sera
23:26 - Il Buono, il Brutto, il Cattivo
00:20 - Meteo 3
00:25 - Quasi a casa Prima
02:00 - Appuntamento al cinema
02:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
02:20 - Tarda Primavera
04:05 - Tardo Autunno



06:02 - 4 Di Sera News
06:59 - Super Partes
08:22 - La Promessa
08:53 - Terra Amara
09:55 - Segreti Di Famiglia
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:30 - Pensa In Grande
16:25 - Herz E Holly - L'amore Di Una Madre - 1 Parte
16:56 - Tgcom24 Breaking News
17:03 - Meteo.It
17:04 - Herz E Holly - L'amore Di Una Madre - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:40 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - La Promessa
23:30 - Mamma Mia! - 1 Parte
00:52 - Tgcom24 Breaking News
01:00 - Meteo.It
01:01 - Mamma Mia! - 2 Parte
01:49 - Movie Trailer
01:51 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:09 - Music Line
03:34 - Mi Faccio La Barca



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Meteo
08:50 - Sardegna: La Perla Del Mediterraneo
09:26 - Viaggiatori
10:18 - Melaverde - Le Storie
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:29 - Meteo
13:40 - Beautiful
15:21 - Be My Sunshine
17:45 - Tutto Per La Mia Famiglia
18:45 - Sarabanda
19:38 - Tg5 Anticipazione
19:40 - Sarabanda
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:34 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Ciao Darwin 9
23:57 - Tg5 - Notte
00:36 - Meteo
00:44 - Le Stagioni Del Cuore
04:28 - New Amsterdam
05:08 - R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti



07:35 - Tom & Jerry Tales
08:16 - New Looney Tunes
09:01 - I Griffin
09:50 - The Middle
11:07 - Will & Grace
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:03 - Sport Mediaset
13:42 - Drive Up - Summer Edition
14:16 - Fuori Le Prove!
14:40 - Ncis: New Orleans
15:30 - Formula E - Gara - Londra
16:52 - Formula E 2026 Podio
17:18 - Coppa Italia Live
17:46 - Studio Aperto Live
17:49 - Meteo.It
17:55 - Studio Aperto
18:30 - Coppa Italia - Udinese - Padova
20:38 - Coppa Italia Live
21:15 - Coppa Italia - Torino - Carrares
23:23 - Coppa Italia Live
23:58 - Ritorno Al Futuro - Parte Iii - 1 Parte
00:50 - Tgcom24 Breaking News
00:54 - Meteo.It
00:55 - Ritorno Al Futuro - Parte Iii - 2 Parte
01:56 - Formula E - Gara - Londra 1
02:58 - Studio Aperto - La Giornata
03:09 - Ciak News
03:11 - Sport Mediaset - La Giornata
03:26 - E-Planet
03:49 - Le Piu' Grandi Meraviglie Naturali Del Mondo
04:13 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta
05:38 - Bermuda: I Misteri Degli Abissi

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano “la Voce”
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

trasporti
quotidiani
nazionali

Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076